



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2014

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 15.12.2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **QUINDICI** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **15,55**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO Dr. LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO apre il Question Time
Consiglieri buonasera. Apriamo i lavori del Question time.

Istanza n. 6/14 su: CAVA DI SAN GIORGIO LOCALITA' RESINA

PRESIDENTE VARASANO

Come sapete non c'è bisogno di numero legale, ma di ordine sì. Consigliere Vignaroli, per favore. Consigliere Perari. Non fatevi richiamare uno per uno perché è disdicevole. Procediamo con i lavori.

La prima interrogazione all'ordine del giorno è a firma del consigliere Borghesi, ha per oggetto la Cava di San Giorgio in località Resina. Quindi do la parola al consigliere Borghesi per esporre il contenuto dell'interrogazione. A lei la parola. Per favore, silenzio.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Buonasera colleghi Consiglieri. Buonasera Assessori.

Io ho presentato questa interrogazione sulla Cava di San Giorgio, sita in località Resina. Vado un po' indietro perché comunque questa pratica risale al 2001 quando, appunto, una società ha presentato un progetto di reinserimento ambientale, della Cava di prestito dismessa, denominata appunto Resina, vocabolo San Giorgio. Questo progetto prevedeva l'ampliamento e la ripresa dell'attività estrattiva, al solo fine di realizzare il progetto di ripristino morfologico ed il recupero ambientale. Questo progetto, interessava, ovviamente, anche un'area coinvolta da un dissesto localizzato, cioè come dire il lato nord. Molti di voi, probabilmente non conoscono il luogo, comunque questo dissesto ricadeva proprio sopra il torrente Resina. Nel 2002, è stata prodotta tutta la documentazione necessaria per l'approvazione del Piano Attuativo, ovviamente tutte le relazioni ed i progetti, sottolineo appunto anche la relazione del progetto di escavazione e la relazione tecnica del progetto di ricomposizione ambientale. Sono ovviamente stati acquisiti, come sempre, i pareri della Commissione, ma sono stati anche acquisiti, perché appunto allora c'erano le circoscrizioni anche i pareri della V e della XXIII circoscrizione, io allora ero in Consiglio di circoscrizione e fu una pratica, ricordo, approvata proprio all'unanimità. Anche perché si dava modo, con questa pratica, come dicevo, anche di ripristinare quello che era un dissesto importante. Quindi nel 2002 c'è stata l'adozione, quindi si è aperto tutto l'iter che ha portato poi all'approvazione. Sono stati acquisiti i pareri dell'U.S.L. è stato acquisito anche il parere della Provincia, perché comunque c'era il vincolo di tutela paesaggistica ed ovviamente è stata anche avviata la procedura di valutazione d'impatto ambientale, siamo praticamente arrivati poi a luglio del 2013, con delibera del Consiglio Comunale, quindi dall'adozione si è passati all'approvazione. Il 13 di novembre, quindi il Comune, comunicava all'azienda l'autorizzazione ad effettuare questa attività di coltivazione del giacimento di Cava, ovviamente, elencava tutte quelle che erano una serie di prescrizioni. Queste prescrizioni, ovviamente erano finalizzate a ridurre i disagi alla popolazione, non tanto disagi che potevano derivare dall'attività propria di escavazione, quanto ovviamente, per il transito di automezzi, quindi attività rumorose, piuttosto che insomma polveri nella stagione estiva o fango e quant'altro, proprio perché comunque i camion attraversavano la località di Resina verso Solfagnano – Parlesca, quindi il Comune diede ovviamente una serie di prescrizioni proprio per limitare questo disagio. Dopodiché, appunto, c'è stato nel tempo una serie, ovviamente di controlli da parte della Provincia, perché comunque era emersa la problematica che la ditta non stava rispettando le fasi previste dal progetto, nel 2007 la Provincia quindi ha fatto un controllo, ha scritto alla ditta ed al Comune di ripristinare e riallineare lo stato dei luoghi con quelli che erano previsti dal Progetto, ha dato ovviamente una tempistica e ha anche chiesto, ovviamente, di presentare, proprio a prova dei lavori effettuati, anche una perizia giurata. Nel 2012 c'è un'ulteriore comunicazione da parte del Comune, che chiedeva alla ditta anche una nuova garanzia patrimoniale, che ovviamente la ditta ha comunque presentato. Il Comune sollecitava anche con un termine, come dire, perentorio il riallineamento del progetto. Arriviamo al 2013, quando appunto il Comune di Perugia chiede alla Provincia di fare un controllo, controllo che viene effettuato nel 2013 e da questo poi c'è controllo verbale e da queste verifiche effettuate, si dice che, appunto, per quanto è stato possibile verificare, visto che il giacimento di Cava è molto vasto, la ditta ad oggi ha sostanzialmente riallineato i lavori, però siamo lontani, è lontana la morfologia realizzata da quella finale assentita. Nel senso che praticamente comunque era un progetto complesso, ovviamente che prevedeva un riambientamento importante, gradonatura, ripiantumazione e quant'altro. Quindi io, Vicesindaco, sollecitata ovviamente dalla popolazione, che mi chiede notizie rispetto a questo progetto, l'ha interrogata per avere notizie in merito. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi, la parola al Vicesindaco.

VICE SINDACO

Ringrazio dell'attenzione che mi dedicate e del record di 7 interrogazioni, mi sembra di essere tornato al liceo, ho passato la domenica a studiare, quindi con una certa fatica, sono qui a rispondere.

Sulla Cava di San Giorgio, lo stato degli atti mi si chiede. Leggo da un resoconto che mi fanno gli uffici: "Con atto del 28 aprile 2010, è stato emesso il provvedimento di sospensione dei lavori in ragione dello svolgimento di operazione di escavazione, nonostante la cessazione della validità del provvedimento autorizzativo ai fini paesaggistici in data 13 novembre 2008. Con nota del 5 novembre 2010, la società ha presentato le richieste successivamente sospese, di proroga e variante dell'autorizzazione originaria in scadenza al 13 novembre 2010. Dai controlli effettuati dall'Ufficio Attività Estrattive della Provincia di Perugia, sugli adempimenti prescritti in precedenti provvedimenti di sospensione dell'attività, è emerso il riallineamento già richiesto del 2007, dei lavori di Cava, a quanto assentito per le fasi intermedie di cantiere, anche se la morfologia realizzata è ancora lontana da quella finale approvata. A seguito di tali lavori la società non ha prodotto, come richiesto dallo scrivente ufficio e dai nostri uffici, ai fini del proseguo delle attività, né gli elaborati di revisione del progetto di variante in continuità con lo stato di riallineamento effettuato, né la domanda di nuova autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLGS 42 /04, riferita alla proroga del progetto originario o alla variante. La ditta, invece di attivarsi ha replicato all'avviso di avvio del procedimento di diniego di proroga e variante al progetto, con una nota del 3 luglio 2014, contenente sostanzialmente obiezioni e non proposte concrete di ripresa dell'attività. Pertanto con nota del 14 luglio 2014, è stato emesso il diniego di proroga e variante dell'autorizzazione del 13 novembre 2003 – quella originaria – per adempimento della società, con conseguente decadenza dello stesso provvedimento autorizzativo. Con la stessa nota del 14 luglio 2014, la ditta è stata informata del conseguente avvio del procedimento di esecuzione di ufficio dei lavori di ripristino, ricomposizione ambientale dello stato dei luoghi, previo incameramento dell'importo oggetto della polizza fideiussoria. Con nota del 22 luglio 2014, è stato inoltrato", quindi questo è tutto accaduto nel luglio di quest'anno "è stato inoltrato alla rappresentanza generale per l'Italia della compagnia francese di assicurazione ed alla sede di Perugia, Via Madonna Alta, l'avviso di inadempimento del contraente, ai fini dell'incameramento della polizza fideiussoria e successiva appendice. Con lo stesso avviso di inadempimento è stato altresì comunicato che si provvederà con successive comunicazioni dell'ufficio a richiedere l'indennizzo conseguentemente dovuto previa quantificazione del relativo importo da versare per la progettazione, realizzazione, direzione, collaudo dei lavori. Infine, ultimo capitolo, ultima comunicazione, in data 20 ottobre 2014, con determinazione dirigenziale numero 109, è stato stabilito di procedere all'incameramento della suddetta polizza fideiussoria e di richiedere alla compagnia assicuratrice il versamento dell'intero importo della stessa polizza e successive rivalutazioni, pari, complessivamente a 5.023.304,16 euro". Quindi siamo nella fase nella quale andiamo – qui chiudo – ad incamerare la somma per procedere a fare i lavori necessari, di ripristino.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Vicesindaco. La parola al consigliere Borghesi per la breve replica.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie. Quindi praticamente gli Uffici, l'Amministrazione, avvierà le pratiche, adesso non so, attraverso immagino un bando di gara per affidare, mi pare di capire, incassata la fideiussione di oltre 5 milioni di opere, per ripristinare lo stato dei luoghi. Gli uffici hanno fatto un cronoprogramma sulla tempistica? No. Va bene. Grazie, Presidente.

Entrano in aula i Consiglieri Sorcini, Arcudi, Bori. I presenti sono 29.

Istanza n. 9/14, su: CHIUSURA DELLA BIBLIOTECA DI SAN MATTEO DEGLI ARMENI**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Borghesi. Per quanto riguarda le due successive interrogazioni, il consigliere Bori mi ha contattato, sta per arrivare. Quindi procediamo con quella immediatamente dopo, la numero 4. Quella a firma di Bori e Bistocchi, relativa alla chiusura della biblioteca di San Matteo degli Armeni. La parola al consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Dunque, parliamo di biblioteche. Con la nuova Amministrazione, alcune biblioteche si sono viste ridotte gli orari di apertura. Penso per esempio, sono una habitu  affezionata, quindi parlo con cognizione di causa, penso per esempio la biblioteca Augusta che ha chiuso ad agosto ad i battenti il sabato mattina. Quindi se avessi bisogno di andare a studiare o a lavorare in centro il sabato mattina, l'Augusta non fornisce pi  questo servizio. Come non lo fornisce nessun altro. Se alcune biblioteche hanno subite una chiusura del week end, nel fine settimane, altre biblioteche rischiano la chiusura in modo definitivo, in modo totale. Qui arriviamo al complesso, perch  chiamarla biblioteca   un po' riduttivo, al complesso San Matteo degli Armeni, che   stata aperta nel 2012 ed   situata subito dopo la porta di Sant'Angelo, quindi subito dopo la Torre del Cassero. Cos  importante, San Matteo degli Armeni, che arriva sulla stampa per una paventata chiusura, preannunciata sulla stampa, poi adesso ce ne parler  l'assessore Severini che saluto, che arriva anche in Consiglio Comunale, perch ? Perch  la biblioteca di San Matteo degli Armeni, oltre ad ospitare la sede dell'organizzazione Amnesty International, ospita soprattutto la fondazione centro studi Aldo Capitini, padre, inventore della Marcia della Pace, con cui Perugia diventa famosa nel mondo, per altro famosa, adesso faccio una domanda, famosa Marcia Perugia – Assisi, che ha visto l'ultima Marcia il 19 ottobre, anche la partecipazione di alcuni membri di maggioranza, che adesso non vedo, perch  insomma, ne ho sicuramente plaudito la partecipazione. Questo lo dico, come dire, sperando di non annoiarvi con questi temi, ma che anzi, magari che possano venire raccolti. La biblioteca, anzi il complesso, San Matteo degli Armeni,   anche e soprattutto un centro di attivit  culturale, che ruota intorno a tutti quei temi cari alla tradizione, alla cultura capitiniana, quindi pace, non violenza, diritti umani, dialogo interreligioso. Questo spiega molte cose, questo spiego come mai lo scorso anno sono stati messi in campo 140 eventi culturali, tutti a costo zero, a costo zero per il Comune intendo. Spiega le numerosissime visite delle scolaresche, sia del Comune di Perugia che dei Comuni limitrofi che vengono a visitare il complesso. Spiega anche l'imponente, ma veramente imponente materiale, la qualit  di materiale che non   solo corposa, ma   anche preziosa. 6000 volumi del fondo Capitini, riviste specializzate, reperti fotografici. Una nota a margine prima di chiudere. Cio  a margine, a margine perch  importante.   una considerazione che faccio a maggior ragione a questa amministrazione che pare essere giustamente cos  interessata alle tematiche della vivibilit  e della sicurezza, soprattutto sul centro storico che ne ha fatto un cavallo di battaglia, giustamente in campagna elettorale. Allora soprattutto a questa amministrazione, io dico che Corso Garibaldi, che immagino non debba spiegare a nessuno dove sta e dove   situato,   sicuramente una delle strade pi  belle e pi  antiche del Comune di Perugia. Che perch  sconta qualche difficolt , qualche problema legato alla sicurezza urbana. Questo nonostante il lavoro, direi, capillare e quotidiano dell'Associazione di Vilborgo. Anche per questo   importante e serve San Matteo degli Armeni, perch    un punto di aggregazione sociale, importante, un segno tangibile di una rivitalizzazione, di un rilancio di una strada molto antica, ricchissima di monumenti e di arte, ma che qualche problema di sicurezza la sconta. Quindi vado a chiudere. Noi vorremmo capire, sapere, gli intendimenti della Giunta e del Sindaco, innanzitutto sulla chiusura paventata chiusura della biblioteca di San Matteo degli Armeni. Posto che come abbiamo detto, chiamarla biblioteca   un po' riduttivo. Anche sui progetti da mettere in campo per il complesso San Matteo degli Armeni ed a questo punto anche capire gli intendimenti circa la necessit  di finanziare, da sostenere la fondazione Aldo Capitini. Io mi fermo qui, grazie per l'attenzione, per il momento.

ASSESSORE SEVERINI

Grazie, consigliere Bistocchi. La parola all'assessore Severini.

ASSESSORE SEVERINI

Ringrazio la consigliera Bistocchi per darmi modo di parlare e di assicurare non solo lei ma tutto il Consiglio, riguardo al futuro di San Matteo degli Armeni. La chiamo cos , intendendo il complesso, perch  anche io sono assolutamente d'accordo che chiamarla semplicemente biblioteca sia riduttivo. Vuoi per la storia di quel luogo, vuoi per la presenza del fondo Capitini. Aldo Capitini   per Perugia una persona talmente importante che basterebbe questo per evitare qualsiasi discussione. Nessuno pi  di me pu  essere d'accordo con questa cosa. Per quanto riguarda diciamo cos  la paventata chiusura, evidentemente questa   una voce che   corsa allorch  abbiamo cercato di capire come contenere i costi. Perch  obiettivamente costa parecchio quella, come le altre biblioteche, ma non saremmo certo noi a pensare ad una chiusura quanto piuttosto ad una ottimizzazione di quegli spazi. Essendo appunto luogo contenitore di una biblioteca, tra l'altro allestita anche con molto, diciamo cos , con molta attenzione, anche alla qualit , all'estetica. Sarebbe davvero un peccato chiuderla, per cui ho pensato addirittura, consultandomi, adesso con il Comitato d'indirizzo, di trasferirci la sede del circolo dei lettori, che cos  avrebbe ancora pi  una attinenza con quanto contenuto. Per quello che riguarda invece... Quindi San Matteo degli Armeni   nel nostro cuore, anche perch  anche io sono molto attenta al borgo, c'  un interessantissimo, c'  un progetto in atto che vede utilizzabili anche degli spazi, li alla San Matteo degli Armeni, degli spazi ora inutilizzati che stiamo pensando a mettere a frutto, non solo provvisoriamente. Per    un

progetto in divenire. Per quello che riguarda invece le altre biblioteche, appunto, nessuno ha intenzione di chiudere altre biblioteche, ma di ottimizzare gli spazi, quindi magari dividendo per fasce di età, se è possibile, per quello che riguarda l'Augusta ricordo che non siamo stati noi a suggerire la chiusura del sabato mattina, ma l'allora Dirigente Maurizio Tarantino, con il quale abbiamo cercato di vedere insieme, quale potesse essere il male minore, diciamo, in un'ottica di obbligata revisione dei costi fino alla fine dell'anno. Fu lui a suggerire di chiudere il sabato mattina la biblioteca Augusta perché il giorno meno frequentato, anzi addirittura, quasi per nulla frequentato. Così mi fu detto. Fummo anche d'accordo con lui nel accorciare, diciamo così, l'orario delle altre biblioteche. Ripeto, come fu detto allora ampiamente, fino alla fine dell'anno, perché non ci sarebbe stato, diciamo, altro modo di potere, tra virgolette, risparmiare. Dall'inizio dell'anno ritornerà tutto agli orari comuni di queste biblioteche. Ricordo anche che nel futuro c'è l'apertura addirittura di una nuova biblioteca, anche quella degli Arconi. C'è un'altra biblioteca che ho in animo io di aprire che è quella di spostare all'interno di un costituendo luogo di... un centro di consultazione della storia di Perugia del suo territorio, in cui si potranno spostare alcuni dei volumi riguardanti la città di Perugia, quindi c'è assolutamente alta attenzione al mantenimento delle biblioteche.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Bistocchi se vuole.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie per la risposta. Molto chiara sulla questione di San Matteo degli Armeni, anche rassicurante direi, quindi come dire, è rassicurante ciò che è stato detto finora, su San Matteo degli Armeni. In generale trovo comunque, francamente, poco congruo la riduzione, l'accorciamento degli orari delle biblioteche per una città universitaria, che sé candidata ad essere attività capitale europea della cultura, una città che ha una vocazione, lei lo sa meglio di me, culturale molto spiccata, molto forte, abbiamo due atenei, l'Università degli Studi di Perugia, Università per Straniera, un Conservatorio di Musica, l'Accademia di Belle Arti, quindi per città universitaria, con una vocazione culturale così spiccata, francamente l'accorciamento delle biblioteche rimane comunque poco congruo, secondo me, poco spiegabile. Unitamente al fatto che trovo anche poco spiegabile chiudere la biblioteca augusta il sabato mattina, quando, ripeto, glielo dico con cognizione di causa, perché a differenza sua non ho ancora terminato i miei studi universitari. Si vede che lei è da tempo che non frequenta le aule, le biblioteche universitarie, le assicuro che il sabato mattina l'Augusta è piena e se si fa parte il venerdì sera ed il sabato mattina si arriva alle 10 di mattina, è già piena. Quindi trovo poco spiegabile la chiusura della biblioteca Augusta il sabato mattina quando invece di solito ha una forte ed utilissima affluenza. Grazie.

ASSESSORE SEVERINI

Ho appena firmato una convenzione con l'università per ottimizzare, appunto, le potenzialità delle biblioteche e comunali e del sistema universitario, in modo da offrire ancora una maggiore opportunità agli studenti ed a tutti coloro che non essendo studenti, vogliano per caso, frequentare anche le biblioteche del sistema universitario. Quindi è assolutamente attenta questa proposta, non è... Una convenzione che è già stata firmata da me, dal Rettore.

Istanza n. 7/14 , su: PROGETTO IKEA

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'interrogazione del consigliere Bori, sul progetto Ikea. Poi magari chiederò la gentilezza, siccome c'è l'assessore Severini e l'assessore Casaioli che hanno degli impegni istituzionali di aggiustare un po' la successione delle commissioni. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. L'interrogazione sul progetto Ikea, è vero qua che c'è Prisco e Barelli, in realtà sarebbe solo al Vicesindaco Barelli. La questione è semplice, c'è un progetto Ikea sul tavolo che è stato votato dal centrosinistra e dal centrodestra gli scorsi anni. È un progetto che io valuto positivamente sia per la tipologia della struttura commerciale, sia per la possibilità di dare occupazione nel nostro territorio. L'attuale Vicesindaco che ha delega all'ambiente, ha manifestato più volte la sua contrarietà alla realizzazione di Ikea, più volte in iniziative pubbliche, più volte attraverso la stampa. Ricordo per esempio il comunicato stampa, cito testualmente in cui si dice che la scelta di fare arrivare Ikea a Perugia, scelta condivisa dal centrodestra e dal centrosinistra. La scelta avrebbe un impatto devastante su tutta la zona, aggiungendo inoltre che noi, nel senso della lista

che rappresentava o dell'associazione Italia nostra, ora non ricordo. Noi esprimiamo la nostra ferma opposizione. Sempre su Ikea, un'iniziativa pubblica da candidato a Sindaco, promossa in campagna elettorale, il tema era grandi opere, grande distribuzione, grandi affari, si è venuto lunedì 12 maggio in Via dei Priori numero 13, è stata ribadita, non solo la contrarietà personale del Vicesindaco, ma anche delle Liste Civiche che aderivano al progetto, definito Ikea, come l'ennesima colata di cemento ed un'opera da impedire. Quindi dato le manifestazioni pubbliche, le manifestazioni a mezzo stampa... la Giunta Romizi in cui Barelli è Vicesindaco, si è detta favorevole a Ikea, sta lavorando per fare arrivare Ikea, quindi chiedevamo chiarezza sulla posizione del Vicesindaco ex Presidente di Italia Nostra, dato le sue esternazioni sia in Campagna elettorale che precedentemente sul progetto Ikea, che come forze politiche ci vede favorevole. Riscontriamo una certa duplicità di posizioni a seconda del ruolo che si riveste. Quindi gradiremmo fare chiarezza sulla possibilità dell'arrivo di Ikea a Perugia.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola al Vicesindaco.

VICE SINDACO

Silenzio di tomba, mi fa piacere, tutti in attesa, della richiesta del Vicesindaco. Io ringrazio il consigliere Bori che mi dedica tutte queste attenzioni. Ce ne sono altre tre o quattro, a me fa piacere, io sono qui a rispondere. Da dove cominciare? Io comincerei, innanzitutto dal fatto che è finita la campagna elettorale. Forse dovremmo tutti prendere atto che abbiamo finito la campagna elettorale e siamo qui per governare, quindi le polemiche e le citazioni di quello che si è fatto in campagna elettorale, come dire, dovrebbero essere state superate dal risultato della consultazione elettorale. Detto questo mi permetto di fare un piccolo rilievo, perché ripeto, a me fa piacere che mi si interroghi, mi sembra di tornare indietro negli anni, ma comunque va bene, però mi chiedo, in relazione all'articolo 68 sulle interrogazioni se non ci sia un confine per queste interrogazioni ed un limite, nell'economia di tutti, anche della funzionalità di questo Consiglio Comunale, cioè il primo comma dice: "L'interrogazione consiste nella richiesta scritta di un Consigliere, rivolta tramite il Presidente al Sindaco o alla Giunta, per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato. Ovvero per avere informazioni circa gli intendimenti della loro attività. Quindi, mi chiedo se, innanzitutto, sia interrogabile su tutto lo scibile umano o qualsiasi Assessore su qualsiasi argomento. Nel senso che l'Ikea mi riguarda ovviamente... però adesso fatemi parlare, poi magari ci sarà modo di replicare. Mi chiedo in relazione al fatto che lei cita la delega all'ambiente, dovrebbe conseguentemente anche citare qual è l'atto amministrativo che io o il mio Assessorato dovrebbe approvare o adottare, perché altrimenti il mio riferire la posizione personale è del tutto irrilevante nell'economia complessiva di questo Consesso, nel quale noi discutiamo di deleghe, di atti amministrativi, di competenze e di atti da approvare. Questo lo dico anche per le altre interrogazioni, perché in questo modo, badate, mi aiutate, ci aiutate a svolgere meglio il nostro lavoro. Se voi ci dite quali sono le deleghe, quali sono gli atti che dovremmo adottare ed esprimerci su questo, per noi sarebbe, per lo meno per me sarebbe più utile. La storia dell'Ikea. Non mi voglio sottrarre ovviamente, quindi ho fatto questa premessa ma... anche perché aggiungo nella premessa, noi abbiamo un compito come Amministratori e come Consiglio Comunale che fortunatamente è determinato dalla legge. Cioè noi non è che, io come Assessorato, il Consiglio Comunale, le Commissioni, la Giunta, non è che ci possiamo inventare competenze non rientranti nelle deleghe oppure attività che non rientrano nel dato normativo. Dico questo perché? Perché la pubblica Amministrazione ragiona per atti Amministrativi tipici. Si possono fare quegli atti che rientrano nelle previsioni di legge. Quindi, come dire, noi consultiamo le norme, in base alle norme fortunatamente poi ci possiamo muovere. Magari nel proseguo di questa giornata, ma anche delle altre interrogazioni che mi verranno, ci verranno proposte, potrebbe essere utile essere più precisi nell'indicazione di questi elementi.

Ikea, come nasce la vicenda Ikea e come nasce la mia posizione su Ikea? Il 2 novembre 2008, quindi sono 6 anni fa, più di 6 anni fa, un giornale pubblica un titolo "Ikea a Perugia, accordo siglato. Fumata bianca per lo sbarco del colosso svedese in Umbria. Le assunzioni previste salgono a 270 di cui 20 di profilo elevato". Si danno alla serie di dettagli. Allora io scrivo al Comune di Perugia nel dicembre 2008 e scrivo al Comune di Perugia, chiedo: "I giornali danno conto di un progetto approvato, ci sono alcuni dettagli", ve li leggo per darvi la dimensione della specificità e del dettaglio, si dice nel resoconto giornalistico: "Il proprietario dei terreni è indicato negli istituti riuniti che li hanno ceduti in permuta ad un costruttore locale, ottenendo poco meno di una ventina di ettari di vigneto a Montefalco". Si dice sempre nell'articolo: "Nel passaggio da istituti riuniti al privato, l'ente ha inserito una clausola nella quale, nel momento in cui su quel terreno sorgerà il punto vendita Ikea, agli istituti verrà riconosciuto un premio rilevante che, secondo le indiscrezioni, oscillerebbe tra il milione ed il milione e mezzo di euro. Altro punto, il costruttore che ha già siglato il compromesso per trasferire i terreni, con società immobiliari legate a Ikea, ha poi completato l'opera di acquisto dei terreni circostanti a quelli degli istituti per raggiungere la cubatura necessaria per poter realizzare il fabbricato che sarà su due livelli, supererà i 15.000 metri quadrati. Proprio per questo motivo è diventato necessario l'ok da parte della Conferenza dei

Servizi". Sempre nel giornale il 2 novembre 2008, si prosegue e si dice: "Resta ferma la quota di assunzione riservata ai Comuni, coinvolti nell'operazione. Perugia conta di averne almeno 70, Deruta e Torgiano una trentina ciascuno". Ancora: "L'investimento del gruppo svedese è rilevante solo per i fabbricati e le annesse infrastrutture Ikea spenderà oltre 10.000.000 di euro. Un elemento giudicato determinante nella strategia Ikea è l'attesa ufficializzazione da parte dell'Anas della trasformazione della E45 in autostrada. Nei prossimi giorni si attende il via libera da parte della Regione e dell'Anas. Qualora non ci fossero in tempi rapidi le rassicurazioni circa il passaggio ad autostrada della E45, si provvederà a rimodellare tutta la viabilità..." però adesso ditemi voi, perché questa è una questione abbastanza importante. ... (intervento fuori microfono). Sì, ma la questione, che immagino anche i giornalisti, vedo qualche giornalista, in qualche modo datemi un po' di tempo per illustrarla.

PRESIDENTE VARASANO

No, no, no, abbiamo i tempi contingentati, un altro minuto e mezzo, cerchiamo di stringere.

VICE SINDACO

Va bene, comunque come prosegue? Prosegue con ulteriori dettagli. Quindi il 2 novembre 2008, i giornali, non solo questo, danno conto di un dettagliatissimo accordo che è stato raggiunto. Io scrivo al Comune di Perugia, in qualità di Presidente di Italia Nostra, scrivo il 20 dicembre chiedendo: "Fatemi avere i documenti". Il Comune di Perugia risponde il 26 gennaio 2009, dicendo: "di non avere ricevuto ancora a tutt'oggi alcuna istanza di autorizzazione all'insediamento di un punto vendita magazzino – stabilimento Ikea". Cioè i giornali davano conto di un dettaglio nel quale addirittura 70 sarebbero assunti dal Comune, 30 sarebbero stati assunti da Torgiano, 30 da Deruta, il Comune non aveva nulla. Allora a fronte di questo problema serio che immagino un Consigliere sensibile come lei avvertirà, c'è un problema di democrazia. Cioè è possibile che l'accordo sia stato raggiunto tutto fuori le stanze del Comune, fuori dal Consiglio Comunale. Il Comune non sapeva nulla? Allora a fronte di questa situazione che avrebbe allarmato qualsiasi Consigliere ma qualsiasi persona attenta alla democrazia comunale, ho fatto un esposto alla Procura della Repubblica, chiedendo conto, che sta succedendo? Per capire come mai un progetto così importante non era arrivato in Comune. La Procura della Repubblica ha fatto l'indagine, ha trovato delle cose molto interessanti, io mi limito a...

PRESIDENTE VARASANO

Guardi Vicesindaco, scusi, ma ha già utilizzato il doppio del tempo consentito. ... (intervento fuori microfono). Ho capito, dobbiamo stare nei tempi, perché se tutti poi ... (intervento fuori microfono).

VICE SINDACO

Se lo sapeva doveva farla un po' meglio l'interrogazione. ... (intervento fuori microfono). Ma se lei sta dicendo che lo sapeva da anni allora forse sa anche qualcosa di più. ... (intervento fuori microfono). Nemmeno lei.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Bori, per favore. Vicesindaco io le do altri 30 secondi, vista l'importanza, però i tempi sono contingentati, è il regolamento. Il consigliere Bori dirà...

VICE SINDACO

La mia posizione è che l'affare Ikea in quella zona è un problema, un problema di democrazia comunale, perché non è mai stato approvato in Consiglio Comunale, ma fuori dalle stanze di questo Consiglio Comunale. È un problema in quanto incide in una zona importante della campagna umbra. Per il resto Ikea in Umbria ed a Perugia può arrivare dove vuole, quindi non c'è una contrarietà in assoluto a Ikea, c'è un problema per l'impiccio e l'imbroglio che Ikea è stata creata nella zona di San Martino in Campo.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto, grazie. Ora cerchiamo di stare nei tempi. Consigliere Bori non la prenda come un fatto personale. Per l'economia dei lavori. A lei la parola.

CONSIGLIERE BORI

No, io ero nei tempi nella presentazione dell'interrogazione. Prima questione, è la prima volta che sento che un componente della Giunta decide quale cosa si può chiedere o meno all'Amministrazione. I Consiglieri comunali sono legittimati a chiedere, tramite interrogazioni, valutate tra l'altro idonee anche dal Presidente, se non sarebbero state assegnate, è legittimata a chiedere quello che vuole. In particolare il riscontro di posizioni importanti su uno dei macroprogetti del nostro Comune, cioè Ikea. Dato che veniva definitiva l'ennesima cola-

ta di cemento, un'opera da impedire la nostra ferma opposizione ed una scelta che avrebbe avuto un impatto devastante, mi sembra logico e legittimo che un Consigliere comunale interroghi il Vicesindaco del capoluogo di Regione in cui dovrebbe sorgere questa opera e ne chieda conto. Quindi intanto la prima parte, non capisco come mai si va a sindacare su ciò che è legittimo chiedere o meno. Non si può a mio parere cambiare posizione a seconda del ruolo che si riveste, anche questa è coerenza. Era giusto fare chiarezza, soprattutto rispetto alla delega per l'ambiente. Non compete a me segnalare qual è l'atto o quale non è l'atto. È evidente che qualunque cosa venga votata in Giunta, in Consiglio Comunale, o qualunque provvedimento amministrativo è normale e giusto chiedere. Mi fa piacere che alla fine la posizione sia emersa. Non credo che, non so se è condivisa dagli stessi Consiglieri comunali o dal resto della Giunta, dato che è stata votata dagli altri Consiglieri comunali e sostenuta dal resto della Giunta. Io non ritengo che l'arrivo di Ikea a San Martino in Campo sia un problema, ma sia una risorsa per la città, per il tipo di commercio che porta, per i posti di lavoro che porta e per il fatto che gli studenti fuori sede, i residenti a Perugia in tutta l'Umbria sono costretti per acquistare questo tipo di prodotto a girare mezza Italia, è evidente che l'arrivo del marchio Ikea all'interno del Comune di Perugia non può che essere vista come una risorsa o non come un problema, come dice il Vicesindaco.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Consigliere Perari, ovviamente non può parlare.

Istanza n. 8/14 , su: INTERVENTI URGENTI DI BONIFICA DALL'ETERNIT DI VILLA NANNI

PRESIDENTE VARASANO

La parola di nuovo al consigliere Bori, per l'interrogazione relativa agli interventi urgenti di bonifica dell'eternit di Villa Nanni. L'interrogazione relativa agli interventi urgenti di bonifica dell'eternit in Villa Nanni. Prego, a lei la parola. Consigliere Perari, non c'è dibattito.

CONSIGLIERE BORI

Al consigliere Perari vorrei dire che i comizi per le regionali si fanno fuori dall'aula. Quello che riguarda invece Villa Nanni, dato che è un'interrogazione che io avevo già presentato a cui non è stata data risposta e credo che siano stati interessati dai cittadini di Madonna Alta, sia l'A.S.L. che la Prefettura, che la Questura, c'è un problema, io lo ribadisco qui per l'ennesima volta, poi se si vuole fare finta di non vedere, diventa un problema che è sia sociale che sanitario, all'interno di un parco in cui giocano bambini, in cui passeggiano anziani, cioè il parco Chico Mendes , uno dei più grandi parchi della nostra città, un parco che viene curato da un'Associazione che si chiama Natura Urbana, che fa un ottimo lavoro, che investe del suo autotassandosi per tenere a posto il parco, c'è all'interno di questo parco un buco nero che è Villa Nanni, per cui c'è un problema di riqualificazione che ancora sta aspettando di andare in porto. Il problema che ho già sollevato e che risollevo stavolta e che spero sta volta sia data risposta, è il fatto che su i tetti degli annessi di questa Villa c'è l'eternit. Eternit che come sappiamo tutti, cemento amianto è cancerogeno, è inaccettabile che all'interno di un parco dove vanno a giocare i bambini, vanno a passeggiare gli anziani o le famiglie, ci sia l'eternit in dispersione, io l'avevo già chiesto tre mesi fa l'intervento del Comune. ... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore! Se qualcuno non è interessato, oggi può tranquillamente uscire.

CONSIGLIERE BORI

Dicevo, ho già segnato più volte che lì c'è l'eternit. C'è l'eternit in dispersione, c'è un progetto di riqualificazione che dovrebbe andare in porto, però intanto è necessario l'intervento del Comune per chiedere l'immediata bonifica degli annessi, dei tetti, degli annessi, della ditta che sono in eternit che sono in deterioramento, lo segnavo per l'ennesima volta, non si può fare finta di non sentire e non vedere. Su questo bisogno intervenire con un'ordinanza, con lo strumento che la Giunta riterrà più opportuno per dare mandato ai proprietari di bonificare l'area. So che vari cittadini hanno scritto anche a voi, non fate finta di non sentire e di non vedere.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Cancelliamo la prenotazione per l'intervento del consigliere Perari. La parola al Vicesindaco.

VICE SINDACO

Mi dispiace che il consigliere Bori, infervori sempre con una reprimenda quello che vuole invece essere un suggerimento per il miglior funzionamento del Consiglio Comunale. In questo caso, su questa vicenda della bonifica dell'eternit, l'altra volta non si era risposto, semplicemente perché nell'interrogazione non era formulata questa domanda. Tanto è vero che il consigliere Bori ha dovuto riformularla, questa volta mettendo in modo preciso l'indicazione e la richiesta della verifica delle coperture in eternit, degli annessi a Villa Nanni e sulle azioni intraprese per la bonifica e dell'amianto degli stessi. Richiesta e domanda che non c'era nella precedente interrogazione. Quindi questa volta è stato più chiaro e quindi siamo in grado di dire qualcosa di più. Mi consente questa valutazione, sì, spero. A quello che ho già detto l'altra volta, cioè qui c'è un problema di proprietà, non stiamo ragionando di beni di proprietà del Comune. Io ho fatto anche un sopralluogo a Villa Nanni. È tutto chiuso, non si vede niente, per lo meno dall'esterno. Cioè si vedono gli edifici, ma io l'amianto non l'ho visto, non sono un tecnico, quindi può essermi sfuggito. Mi scrive, ci scrive l'unità sanitaria locale, a suo tempo, che chiedeva la trasmissione a quell'ufficio e lo chiedeva alla Percos che è la proprietaria, che è il proprietario, che è privato proprietario dell'area, di ricevere relazione effettuata dal tecnico competente, sullo stato di conservazione della copertura in eternit dell'immobile segnalato, con i conseguenti provvedimenti da adottare e relativi tempi. Quindi l'A.S.L. ha scritto...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore! Consigliere Cenci, Castori, per favore!

VICE SINDACO

Percos poi ha risposto dicendo che "L'intero complesso immobiliare di cui si parla sarà oggetto di demolizione entro i prossimi mesi e non appena, come previsto dalla variante urbanistica numero 19, saranno formalizzati tra la proprietà e l'Amministrazione comunale i relativi aspetti amministrativi". Ora, l'Amministrazione, ha approvato lo schema di accordo con deliberazione della Giunta comunale, il 19 febbraio 2014, a quella data noi, il Comune di Perugia, perché noi non c'eravamo, ha comunicato alla Percos la necessità di sottoscrivere l'accordo ed a quella data siamo rimasti perché non nessun seguito è stato dato a questa richiesta. Quindi ad oggi noi non sappiamo né la dimensione o l'entità, né le attività che il privato sta facendo in relazione alla presenza ed alla dimensione, alla quantità dell'eternit presente lì a Villa Nanni. Per un'adempimento dello stesso privato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Vicesindaco. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

C'è un problema. L'A.S.L. scrive al Comune perché c'è l'eternit, quindi amianto, sopra gli annessi di... Dicevo, l'A.S.L. scrive al Comune perché c'è l'amianto in mezzo a parco giochi, di fronte, siccome c'è stato a fare un sopralluogo, avrà visto che davanti ci sono i giochi per i bambini. Cioè l'amianto qua ed i giochi per i bambini qua. Io abito in quella zona, quindi la conosco. Quindi c'è l'amianto, lo scrive l'A.S.L., l'A.S.L. chiede al Comune quali sono le iniziative di bonifica di quell'amianto, la proposta della proprietà è: "La demoliremo prima o poi". Non è molto lineare. È evidente che serve una bonifica immediata di quella zona, anche tramite ordinanza. È nei poteri dell'Amministrazione farlo. Siccome la questione è stata segnalata 6 mesi fa, è già stata disposta la prima interrogazione a, adesso si risponde alla seconda. Da oggi si mette in chiaro anche il fatto che l'A.S.L. si è interessata del fatto che c'è l'amianto lì. La risposta non può essere: "Aspettiamo che la proprietà demolisca". La risposta deve essere un'ordinanza che costringe alla bonifica la demolizione. Perché l'attesa della proprietà può durare mesi o anni. Invece lì serve un intervento immediato perché quell'amianto, non è in una zona disabitata, in una zona densamente abitata e non è in mezzo alla campagna, ma è di fronte ai giochi per i bambini, alla passeggiata per gli anziani di uno dei quartieri più popolosi di questa città. Quindi è evidente che la mia richiesta, che ribadisco, se non sono bastate le lettere dei cittadini, se non è bastato l'interessamento della A.S.L. lo richiedo io come Consigliere comunale. Si proceda un'ordinanza per la bonifica di quella villa dall'eternit. Poi il resto, la riqualificazione e demolizione, i proprietari li faranno insieme all'Amministrazione quando riterranno. Ma intanto chi porta i bambini a giocare o le famiglie che vanno lì, devono sapere che il Comune, l'istituzione si è mossa per bonificare dall'eternit, dall'amianto, quegli annessi che sono praticamente all'esterno, quasi all'esterno della villa, a confine con i giochi per i bambini.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori.

Istanza n. 12/14 , su: TRASFERIMENTO DEGLI ISCRITTI UNIVERSITA' PER STRANIERI DA PERUGIA ALLE CITTA' DI ROMA, TORINO, FIRENZE, MILANO E ASSISI

PRESIDENTE VARASANO

Chiederei al consigliere Mencaroni di poter procedere con l'interrogazione dei Consiglieri Bori e Bistocchi all'assessore Severini sul trasferimento degli iscritti dell'università per stranieri, in modo da dare la precedenza all'assessore Severini che dopo ha impegni istituzionali.

Chi vuole la parola, bori o Bistocchi? Bori. La parola a lei.

CONSIGLIERE BORI

L'interrogazione, come abbiamo potuto leggere dai giornali, alla fine l'interrogazione era tutt'altro che infondata. Infatti una serie di sedi hanno già attivato i corsi, in nome dell'università per stranieri di Perugia, io ho potuto vedere l'attivazione per esempio a Milano ed a Firenze. Sono già attivati i corsi che rilasceranno l'attestato dell'Università per Stranieri di Perugia che è un'istituzione nobile della nostra città oltre che dell'università italiana, della cultura italiana, rilasceranno l'attestato a studenti stranieri, per esempio i cinesi del progetto Marco Polo. Rilasceranno l'attestato "Università per stranieri di Perugia", ma questi studenti a Perugia non ci avranno messo piede perché avranno studiato in altre sedi. Ora questo è evidentemente un danno alla città, non solo alla popolarità della nostra città che arrivava anche grazie a quelli che diventavano ambasciatori della città di Perugia all'estero avendo frequentato quei corsi dell'Università per Stranieri che verranno meno. Ma oltre ad un danno d'immagine, un danno di vitalità sociale e colturale del nostro tessuto è evidente che c'è anche un danno economico dalla città di Perugia. Ora, senza ripercorrere la storia dell'istituzione universitaria. Il per il 2015, quindi per l'anno che sta per entrare, sono previsti un numero alto di studenti che normalmente si sarebbero iscritti ed avrebbero frequentato a Perugia e che invece potranno andare fuori. Cento posti a Roma, trecento posti a Firenze, quaranta posti a Torino, quaranta a Milano, ottanta Assisi, per un totale di 560 studenti in meno a Perugia ed in più nelle altre zone che poi avranno l'attestato. La nostra Regione si è mossa con un'iniziativa che è arrivata dopo l'interrogazione però è giusto dividerla, Umbria Academy, quindi è anche andata in Cina a sponsorizzare la nostra città, le nostre bellezze, la nostra cultura enogastronomica, i nostri paesaggi, le nostre bellezze artistiche, è andato a sponsorizzarlo riportando a Perugia un alto numero di iscritti. Ora è evidente che, se conoscete la dimensione della Cina e la dimensione dell'Italia, dell'Umbria di Perugia, per un cinese è difficile focalizzare una grandezza come la nostra. Per cui si vanno a fare queste iniziative di promozione territoriale perché per loro Perugia, Siena, Roma, sono tutte bellissime città ma a parità diciamo. Per noi è importante invece promuovere le nostre bellezze, la nostra cucina, le nostre iniziative, il dove fare lezione, perché noi abbiamo una struttura stupenda che Palazzo Gallenga Stuart che è evidentemente è una fortuna fare lezione lì, è importante andarlo a promuovere, riportare un cospicuo numero di studenti che poi vivranno e faranno vivere la nostra città per il periodo dei corsi. Una volta intercettati, dato che c'è un'agenzia di formazione che dice dove vanno gli studenti, perché funziona così, una volta interessati con risorse nostre, risorse perugine ed umbre, anche economiche per fare questo marketing territoriale, è evidente che se si scrivono 700 studenti e 560 frequentano in altre città, è un danno per l'immagine, per la cultura per il tessuto economico. Quindi la domanda è: qual è lo stato dell'arte da quando è stata presentata l'interrogazione ad oggi, sulle questioni esposte e sulle iniziative che la Giunta intende intraprendere per tutelare la città di Perugia perché non è indifferente se gli studenti stanno a Perugia o Assisi, immaginiamoci se non è indifferente che gli studenti da Perugia vadano a Torino, Milano, Roma e nemmeno vengano a frequentare la nostra città, salvo poi avere l'attestato dell'Università per Stranieri di Perugia. Quindi quali sono le iniziative per tutelare il tessuto economico, culturale e sociale della nostra città.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola all'assessore Severini.

ASSESSORE SEVERINI

Grazie dell'introduzione di questo argomento. Purtroppo quando noi pensiamo che per i cinesi sia la stessa cosa scegliere Firenze o Perugia o Milano, non è realmente così. Queste città hanno una forza evocativa e attrattiva molto più di noi, anche perché noi non abbiamo i mezzi per poterci promuovere adeguatamente fuori, l'Amministrazione comunale non li ha. Ma tanto meno li ha l'Università per Stranieri, è chiaro che una volta che si frequentano corsi in quelle sale magnifiche, si viene a conoscenza di quella storia, si ha voglia di tornare, però prima c'è anche questo aspetto che tutti noi abbiamo come un'ombra, possiamo interamente come un'ombra e che vogliamo fare di tutto per sfatare, che è l'immagine di Perugia sede di una criminalità diffusa

ormai e che non solo c'è costata l'episodio e la cattiva fama a Seattle per, sappiamo bene chi, ma anche non ultimo questo omicidio della ragazza cinese ritrovata morta al Lago Trasimeno che li ha avuto, in Cina... queste cose sembrano strane in un paese così grande, ma ha avuto una larga diffusione. Ora noi vogliamo, ovviamente, non dare peso a questo, attraverso un'azione di promozione della città, dell'Università, dell'università anche italiana, del Conservatorio, dell'Accademia. Notare che anche Conservatorio e Accademia sono bacino di studenti cinesi. Cinesi, coreani, in una percentuale anche molto forte. Quindi più si farà per attrarre, più ci sarà anche il risvolto, di conseguenza positivo anche nel numero di frequentatori, di studenti frequentatori dell'Università per Stranieri che non saranno soltanto un arricchimento culturale dell'Università, della città, degli studenti, ma si tradurranno anche in un indotto non indifferente. Ricordo anche la convenzione che noi abbiamo appena firmato, con la... adesso non mi ricordo la sigla, comunque diciamo, con l'associazione delle agenzie immobiliari per l'affitto sicuro. Questo è stato inizialmente, su mio suggerimento, è stato fatto con l'Università degli Studi, ma andrà ampliato anche all'Università per Stranieri, l'Accademia ed il Conservatorio. Questa convenzione fa sì che lo studente, il futuro studente una volta che pensa di venire a Perugia, si può informare già dai siti del Comune, dell'Università, della possibilità di scegliere una residenza, un luogo dove stare, con due vantaggi, uno quello della certificazione della qualità, ecco uno, due, tre, grifetti che dicono: "La qualità di quell'appartamento". Due, l'altro grande vantaggio che hanno, grazie all'impegno delle agenzie immobiliari, che non pagano la loro parte di caparra, quindi un altro grande vantaggio. Ma a noi poi, come città, porta un altro grandissimo vantaggio. Uno quello di combattere il nero, scusate, esulo un po' dalla risposta, però è importante dirlo. Uno è quello di combattere il nero e due è quello di sollecitare chi ha un appartamento non in condizioni igieniche sufficienti, non arredo sufficiente, anche di sentirsi stimolato a migliorare, perché siamo stanchi di questa immagine che ha Perugia che dice che affitta soltanto i sottoscala umidi, tutti noi non ne possiamo più di questo, anche per premiare chi invece affitta degli appartamenti di buon livello. Comunque al di là di questo ci sono tante iniziative culturali, uno dei quali è la mostra Panza di Biumo, di cui parleremo più tardi, che sono nate, individuate a tavolino proprio per andare ad attrarre un turismo straniero di alta qualità. Quando tu cominci a parlare all'estero di cose di alta qualità, ce ne saranno tante, si comincerà a parlare anche di Perugia, il nome di Perugia, con le sue potenzialità, con le sue università, comincerà anche a ricircolare più forte delle Amande o delle studentesse uccise. Questo è quello che noi tentiamo di fare, che abbiamo precisa intenzione di fare, anche per aiuto dell'università. Il Comune non ha nessun potere sulle decisioni dell'università, però io ho già convocato in una prima riunione i due atenei, il Conservatorio e l'Accademia, abbiamo anche incluso in un secondo tempo anche la SLEE, la Scuola di Lingue Estere dell'Esercito, proprio perché sono istituti di alta formazione e di eccellenza. Allora, visto che siamo tutti nelle peste, con mancanza di fondi per promuoverci adeguatamente, abbiamo detto, d'ora in poi, quando si parla si fanno comunicazioni all'estero, di farle in concomitanza, in sinergia, quindi ecco, anche questa è un'altra azione dell'Amministrazione a favore di un auspicabile ritorno. Leggevo dai giornali, quello che il consigliere Bori ha già detto, che c'è stato un raddoppio di studenti, questo ci fa grande piacere, evidentemente bisogna andarli a cercare fuori, bisogna fare delle azioni, non è più sufficiente essere qui, essere molto belli, avere una grande storia, perché il Palazzo Gallenga, l'Università ce l'ha, bisogna andare attrarre. Le altre città, le altre università lo fanno, bisogna che lo facciamo anche noi. Io credo di avere risposto in questo senso. Certo, più opportunità si danno a questa città di brillare di nuovo all'estero, più ritorni avremo, anche per in Italia, anche per università statale. Ugualmente l'Accademia ed il Conservatorio, anche loro hanno bisogno di aiuto. Anche noi, quindi insieme cercheremo di fare più forza.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Severini. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Per quanto riguarda gli affitti in nero, nulla da dire, nel senso che è una battaglia per me storica, quindi necessaria. Segnalo che però c'era già uno strumento nel caso di recuperarlo, che è quello del "Cerca alloggio", io sono contento che sia stato firmato con le agenzie immobiliari questo protocollo. Ce n'era già uno che era gratuito su cui dovremo un attimo capire qual è il futuro, che era Università per Stranieri, Comune di Perugia, Agenzia per il Diritto allo Studio e Università degli Studi, me si chiama "Cerca alloggio" che era del tutto gratuito. Nessuno ci guadagnava. C'era la certificazione anche con la Guardia di Finanza. Quindi questo magari da approfondire, lo deve fare la Giunta non il Consiglio, però questo è un Consiglio che posso dare, di andare a vedere e magari integrare i due, nel 2011, mi sembra. Comunque di andare a vedere, si chiama "Cerca alloggio" facile, etico e sicuro. Per quello che riguarda l'interrogazione, io ho apprezzato l'intervento dell'Assessore, non mi è chiaro, alla fine qual è il destino di questi studenti, perché al di là dell'iscrizione e sono contento che siano raddoppiati gli studenti iscritti, il problema è che se uno si iscrive qua e poi va a fare lezione a Milano, Roma, Firenze, l'attestato sarà Università per Stranieri di Perugia, però lo studente avrà vissuto là, con tutto quello che consegue per l'economia della città, per la cultura e la vitalità sociale ed andrà a parlare poi in pa-

tria, logicamente di Firenze, di Roma, di Milano e non di Perugia, avendo studiato là. Quindi per quello che mi riguarda il problema rimane, del trasferimento di studenti, credo che come istituzione, come Comune, dovremo richiedere all'Università per Stranieri di Perugia, un ragionamento sulla possibilità di mandare questi studenti fuori, perché giustamente molti studenti sono attratti anche dal Conservatorio, dall'Accademia, molti anche dall'Università degli Studi. Il problema è che queste realtà non hanno convenzioni per poi andare a studiare fuori, quindi uno studente iscritto all'Accademia del Conservatorio studia a Perugia. Da oggi uno studente iscritto all'Università per stranieri di Perugia studia a Milano, a Firenze ed a Roma, quindi secondo me è un problema.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori.

Entrano in aula Sindaco e i Consiglieri Cenci, Pastorelli, Fronduti. I presenti sono 33.

Esce dall'aula il Vice Segretario Generale Vicario Cesarini lo sostituisce l'Ufficiale Verbalizzante Cristallini

Istanza n. 13/14 , su: DESTINAZIONE AD USO CULTURALE DEGLI SPAZI RESTAURATI DELO STABILE DENOMINATO "EX FATEBENEFRAPELLI"

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Giaffreda. Chiedo scusa, così terminiamo le interrogazioni dell'assessore Severini.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Buonasera Presidente, buonasera Assessori, buonasera ai Consiglieri. Questa interrogazione ha per oggetto la destinazione d'uso del complesso dell'ex Fatebenefratelli, insomma una struttura che è stata ristrutturata e riportata al bene e l'utilizzo della città. In questo momento ospita, già da mesi, una mostra di un noto fotografo che è quello di Steve McCurry con alterne fortune, insomma una mostra abbastanza costosa del progetto regionale, però questa grande struttura deve avere un futuro. Noi ci chiedevamo quale dovesse essere. Sappiamo che con una delibera di Giunta del 2007, c'è stato un primo stralcio d'interventi di riqualificazione dello Stabile che è di proprietà del Comune di Perugia. Tale delibera prevedeva uno stanziamento iniziale nella prima fase di circa 300.000 euro. Successivamente, la Regione Umbra finanziava un secondo stralcio da destinare in questo caso alla fonoteca regionale Oreste Trotta, erano circa 155.000 euro e rotti. Poi con decreto dirigenziale, venivano unificati i due stralci in un unico progetto esecutivo dell'importo complessivo di 450.000 euro circa. La Giunta Regionale, nel 2009 citava: "Nel 2006 il Comune di Perugia individuava ... (parola non chiara)... dell'ospedale, ex Fatebenefratelli di Perugia, come nuova sede della Trotta, sono già stati appaltati i lavori di ristrutturazione, a seguito dell'erogazione detti contributi regionali, previsti dai contratti di quartiere, la struttura della nuova sede della Fonoteca dovrebbe essere disponibile i primi mesi del 2010. La Regione dovrà farsi carico delle spese relative agli arredi, all'acquisto dei macchinari, tutti gli strumenti necessari a garantire la piena funzionalità dell'istituto. Nel 2012 veniva affidata la società cooperativa sistema museo, la gestione dei servizi per il pubblico del circuito museale comunale, comprendendo tra l'altro anche la gestione degli spazi dell'ex Fatebenefratelli. Il Comune successivamente proponeva di approvare un quadro economico d'intervento, per il completamento di spazi per una spesa ulteriore di 210.000 euro. Stante queste premesse, chiaramente, noi ci chiediamo, in data 9 aprile 2014, presso gli ambienti in fase di ristrutturazione dell'ex Fatebenefratelli, fu presentato a stampa ed alla cittadinanza dall'ex assessore Cernicchi il progetto *Corsia Off*. Centro Ricreazione contemporanea, realizzata in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Perugia, finalizzato alla creazione di un centro specializzato per la creazione contemporanea volta ad ospitare residenze artistiche e produttive. C'è poi l'dubitabile valore dell'enorme patrimonio delle attività di tutela e promozione culturale che la fonoteca regionale Oreste Trotta, svolge in sinergia con altre istituzioni di alta formazione culturale", come Conservatorio Morlacchi, chiaramente. "C'è l'inadeguata sede storica di Via del

Verzaro, in cui la fonoteca è oggi collocata e che ne compromette la visibilità e l'accessibilità". Nel senso che la fonoteca veramente contiene dei tesori che personalmente ammiro e non può continuare ad avere quella collocazione, stante il fatto che sono stati finanziati dei soldi specifici per la sede dell'ex Fatebenefratelli, insomma abbiamo detto 155.000 euro per la fonoteca Trotta. "Evidente urgenza di collocare queste attività della fonoteca in spazi adeguati, l'importanza che riveste il sopramenzionato progetto Corsia Off, sia per l'innovazione culturale della nostra città, sia per l'opportunità di crescita delle compagnie teatrali, di ricerca locali coinvolte". Ricordiamo che in Corsia Off, un po' per la prima volta cosa buona di questa iniziativa era che racchiudeva in un'unica iniziativa, una sorta di collaborazione che non è facile da ottenere, di queste compagnie teatrali, lo so per vita vissuta. "Cerrocchi sul Mondo(?), Arti ... (parola non chiara)..., Micro Teatro, Compagnia degli Gnomi, Ciro Masella, scarsamente promosse dalle istituzioni territoriali, ma foriere di esperienza di risonanza nazionale. L'inclusione di Corsia Off, anche all'interno dell'ultima ... (parola non chiara)... a Perugia, capitale 2019...", Questa chiaramente l'interrogazione è stata presentata prima della bocciatura. "Le dichiarazioni ufficiose dell'assessore Maria Teresa Severini, che vedrebbe gli spazi dell'ex Fatebenefratelli destinati ad eventi esclusivamente espositivi, la conferma di tali obiettivi, le linee programmatiche di consulenza del Sindaco Andrea Romizi". Noi le chiediamo: "Quale destinazione intende dare all'immobile recentemente ristrutturato, stabile ex Fatebenefratelli; se in relazione alle destinazioni di detto immobile intende avviare percorsi partecipativi, volti ad acquisire il parere dei cittadini, dei centri di produzione teatrale artistica locale e degli operatori di settore, se intende dare seguito al progetto Corsia Off, così come descritto, comunicato alla cittadinanza in data 9 aprile 2014, ovvero se intenda proporre una riformulazione, in un'altra sede, un'altra struttura". Aggiungo io che sta a cuore la fonoteca Trotta, che fine farà? Dove andrà a finire?

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Giuffreda. La parola all'assessore Severini.

ASSESSORE SEVERINI

Le risposte da dare sono parecchie. Cominciamo dalla Fonoteca Trotta. Tra l'altro Trotta fu, se non sbaglio, uno dei fondatori di Amici della Musica, quindi persona anche questa importante per Perugia. La sistemazione, in adeguati spazi sta a molto a cuore anche a me. Secondo me, gli spazi individuati lì dentro non sono affatto adatti perché sono nella parte inferiore che è umidissima, quindi io ho fatto presente questo all'assessore Bracco, chiedendo se non fosse possibile, per loro, spostare la destinazione, immaginare la destinazione diversa da quella lì. Perché a mio avviso, ripeto, non è andata. Gli spazi del complesso Fatebenefratelli, quelli che sono di attinenza al Comune, perché tutto il resto è dell'Adisu che gode giardini eccetera, gli spazi del Fatebenefratelli sono: due piani dove sono delle camere che attualmente di queste sono arredate solo tre e vengono utilizzate come residenza per ospitare persone che vengono dalle città gemellate. Altre tre non sono arredate, quindi non sono utilizzabili al momento. C'è poi la corsia, che è la corsia dell'ex ospedale, che è piuttosto grande dove sta adesso la mostra di Steve McCarry, non è completata nei lavori, mancano ancora dei corpi illuminanti. Poi c'è la parte sotterranea, è un ingresso, poi non sotterranea ma il piano interrato, che è quello, attualmente, ancora destinato Fonoteca Trotta, che ripeto, ha fortissimi problemi di umidità, piove in alcuni punti, quindi non so, o sono stati fatti male i lavori oppure comunque quello è un ambiente che non potrà, secondo me, essere bonificato all'altezza di contenere quella fonoteca. Per quello che riguarda la Corsia Off, tanto di cappello all'identità di laboratorio, però c'è da capire un pochino la differenza, perché a parte la destinazione, ma parlando di Corsia Off, quando si parla di residenze non è che sono le residenze anche le camere dove andare a stare. Le residenze sono semplicemente dei luoghi, me lo ha confermato l'assessore Bracco, in cui poter fare ruotare delle compagnie che possono venire anche da fuori. Perciò non è necessario che sia il Fatebenefratelli che ha sopra le camere, perché le camere non sono incluse. Perciò come Fatebenefratelli può sulle interessante anche un altro spazio, non so, l'ex Alessi, dove immagino che ci possa essere una revisione degli spazi dati finora, con tutti quegli affitti lunghissimi, di cui si è parlato già nella Commissione di controllo giorni fa, oppure altri, perché vanno sicuramente aiutati e spronati, però va trovato un luogo adatto. Perché non quello? Perché quello, proprio per quanto si diceva prima, anche all'Assessore Bori. Per potere fare funzionare a volte delle mostre, degli eventi di risonanza nazionale ed internazionale, occorrono anche degli spazi dispositivi adeguati. Per esempio, in questa famosa mostra a venire, che è mostra di arte contemporanea, essenzialmente di artisti americani, ma che comunque consta anche di installazioni molto grandi, io ho bisogno di spazi. Palazzo della Penna, in parte non li ha più, perché li ha dedicati ad altre cose. Quindi gli mancano spazi museali, espositivi, poi essendo Fatebenefratelli, a pochi passi da Palazzo della Penna, diciamo che è una naturale continuità, allargamento potenziamento degli spazi espositivi. Questo per esempio, non vuol dire che 365 giorni all'anno siano occupati quegli spazi, per cui ci potrebbe anche essere un'alternanza. Ma si possono anche presentare dei casi in cui per 9 mesi non ci possono mettere piede, come per questa mostra futura. Quindi mi chiedo se anche a loro non convenga, immaginarsi in un altro luogo. In ogni caso, per accordi già presi e per l'opportunità, ripeto, un'ultima cosa, di comunicare cose di grande importanza di livello

internazionale, quello spazio ha una sua primaria vocazione che è quella di spazio espositivo. Tra l'altro ha una pessima acustica, pessima. Quindi non vedo come possa essere apprezzato dal punto di vista di laboratorio teatrale. L'attenzione ai giovani o anche non giovani, laboratori teatrali, ce n'è tantissima a Perugia, me ne sono resa conto man mano, con tanti colloqui che ho avuto e con tanti teatri me sono stati messi insieme e messi su dalle precedenti Amministrazioni, per carità. Oppure cose per il futuro, che possono riguardare teatri già esistenti o spazi da dedicare, perché poi bastano in piccoli spazi. Non so se ho risposto, c'era qualche altra domanda? Comunque il Fatebenefratelli, oltre... (intervento fuori microfono). Sì, io l'ho detto mi piacerebbe infatti non solo dei percorsi partecipativi, ma anche, avrei piacere io, di esporre quelli che sono i miei progetti, perché sono tesi a coinvolgere la cittadinanza, io non voglio fare degli eventi che la cittadinanza si trova imposti. Vorrei che fossero coinvolte le forze, le università, l'accademia, il conservatorio, i cittadini stessi, le scuole, proprio perché uno degli errori enormi del Perugia 2019 è stato quello di non coinvolgere la cittadinanza. Nessuno sapeva niente. Quindi basta guardare quello per dire: "Facciamo in modo diverso."

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Intervengo, replico, perché nella prima fase ho esposto quella che era l'interrogazione, così come l'avevo presentata, quindi l'ho un po' esposta. Insomma la risposta è esaustiva, è un'intenzione, per cui la rispettiamo come tale, mi auguro che sia per Corsia Off, perché è bello l'esperimento di vedere insieme queste piccole compagnie, che come lei sa bene hanno raccolto questi anni, prima erano compagnie di ragazzi, giovani, adesso ormai hanno tutte 40 anni. È chiaro che, diciamo, raccolgano un po' le briciole culturali di questa città. Sono tante piccole realtà che messe insieme invece sono un'ottima realtà culturale, che sono ormai stimate e conosciute in questa città e tutte insieme, perché c'è chiaramente il teatro Morlacchi e tutte quelle... (parola non chiara)... che prende il 90 e più, per cento di tutto quello che può prendere, il resto sono veramente briciole. Questi che non sono più ragazzi, sono compagnie che lavorano molto fuori da Perugia, sono perugine, andrebbero valorizzate in tutti i posti ed in tutte le... quindi vederle tutte insieme in Corsia Off, ovunque possa essere fatto, in un'altra situazione, sarebbe molto interessante. Farle crescere, perché veramente sono un prodotto culturale del territorio, che sono state valorizzate zero in questi anni, molto poco valorizzate e sono state lasciate veramente le briciole. Detto questo mi auguro che la Fonoteca Trotta trovi una sua collocazione adeguata, perché c'è comunque un impegno di spesa già stanziato di 155.000 euro che chiaramente deve essere destinato a questa destinazione d'uso. Finisco, volevo solo rimarcare una cosa, tutti gli spazi espositivi che sono tanti, in questa città, l'anno scorso hanno raccolto complessivamente... noi abbiamo 4300 metri di spazio espositivo, lo scorso anno abbiamo solamente fatto registrare 43.000 visitatori. È veramente un dato, secondo me, basso, rispetto anche all'impegno di spesa che è stato sostenuto per queste mostre e che va assolutamente migliorato attraverso probabilmente non solo... Steve McCarry non è l'ultimo arrivato per carità, però la promozione, gli spazi, quello che è stato fatto, sicuramente un così grande impegno di metrature, di risorse economiche non può produrre un impegno di 43.000 spettatori. Nemmeno quella di una partita di calcio.

Esce dall'aula il Presidente Varasano lo sostituisce il Vice Presidente Pittola

Istanza n. 19/14, su: UTILIZZO STRUTTURA RICETTIVA "LE TRE VASELLE" DA PARTE DEL COMUNE DI PERUGIA

VICE PRESIDENTE PITTOLA

La parola al consigliere Bistocchi. Su: Interrogazione utilizzo struttura ricettiva Le Tre Vaselle da parte del Comune di Perugia. Prego.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie, Vice Presidente. Mi si perdoneranno i toni meno teneri di prima. Tra le tante interrogazioni, sicuramente questa è quella che ha avuto più risalto mediatico, vista la evidente inopportunità politica che a questo ho letto, solo l'Assessore non ha colto. Sgombro subito il campo e dico subito che non è messo qui in discussione, né il valore del collezionista Giuseppe Panza di Biumo, che non occorre essere un esperto d'arte per conoscerne il nome e la fama; non è messo in discussione neanche il valore di un'eventuale mostra fatta a Perugia con alcuni suoi pezzi; non è in discussione la necessità di chiamare in loco, a Perugia, alcuni suoi eredi per parlare dal vivo di dettagli e particolari. Tutto questo non è in discussione, così ci capiamo subito. Quello

che però proprio non si capisce invece, è come mai, con tutte le strutture ricettive presenti nel territorio perugino, di cui non faccio nomi perché fare un nome significherebbe fare qualcun altro, ma non perché i nomi non mi vengano in mente, il Comune di Perugia ha deciso di mandare gli ospiti, eredi del collezionista Panza di Biumo presso le Tre Vaselle. Struttura ricettiva, innanzitutto situata nel Comune di Torgiano che non è Comune di Perugia, perché sono due Comuni diversi, per altro di proprietà della famiglia dell'assessore Severini. Adesso due considerazioni. La prima: mi permetterà una battuta l'assessore Severini, non ho più dubbi su cosa regalarle per Natale, regalerò una bella cartina della città di Perugia, in modo che sarà chiaro a tutti che il territorio torgianese non fa parte del Comune di Perugia, che lei come sa meglio di me, amministra e governa. Mandare ospite Le Tre Valesse, leggo così non ci sbagliamo: "Perché è necessario provvedere ad offrire un'ospitalità di pregio, con una struttura dotata della massima qualità di accoglienza", lascia intendere che il territorio perugino ne sia sprovvisto. Gradirei un po' di silenzio, grazie. Forse sono matta io, forse concepisco io in modo strano la politica e l'Amministrazione, però certo, questo mi sembra un modo quanto meno singolare, poco opportuno di rappresentare e di promuovere il territorio che si rappresenta, che si è chiamati a rappresentare ed a governare, ad amministrare. Lo ripeto, così non ci sono più dubbi.

La seconda considerazione: adesso io capisco che per il centrodestra il conflitto d'interessi è un problema atavico, però cerchiamo di risolverlo tutti insieme. Non possiamo fare finta che non ci sia. C'è una cosa che si chiama "conflitto d'interessi" che a volte può non essere disciplinato come in questo caso, evidentemente, ma non possiamo fare finta che non ci sia. Non è disciplinato nel senso che non è regolamentato da nessuna parte però ecco, non facciamo finta di niente. Perché laddove non arriva la norma, la regola, laddove non arriva la legge, deve arrivare il buon senso e l'eleganza che non è l'eleganza del vestito, ma l'eleganza dei costumi politici che a nostro parere in questo caso sono venuti a mancare. Quindi io concludo dicendo che noi vorremmo capire se il Comune di Perugia ha valutato, l'evidente, imbarazzante conflitto d'interesse che è sorto da questa scelta, anche se ha presentato una manifestazione di interessi rivolta alle altre strutture ricettive, ripeto del Comune di Perugia, perché in caso contrario, mi dispiace dirlo ma credo che il mio Comune, per cui io faccio il tipo, non abbia fatto in questo caso una bella figura.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistocchi. La parola all'assessore Severini.

ASSESSORE SEVERINI

Non so se mi riuscirà e mi perdonerà la consigliera Bistocchi, dei miei toni, che forse non saranno congrui al mio modo normale di rivolgermi alle persone. Comunque l'atto a cui si rifà non è il mio, io rispondo dei miei e non è quello, ma io lo difendo. Perché? Allora per difenderlo ho bisogno di parlarle un altro po' di questa mostra. Perché non si tratta di una mostra, non si tratta di una mostra acquistata, comprata, si tratta di una mostra che è costruita sui miei rapporti personali, che fanno parte del mio patrimonio culturale, che volentieri regalo alla mia città. Se si parla di conflitti d'interessi è vero, noi, io, ne sarò così avvezzata in quanto pur avendo mantenuto il mio lavoro, quindi prendendo anche un'indennità della metà, io al mio lavoro non ci vado più, quindi se c'è un conflitto d'interessi è questo. Lo faccio perché mi rendo conto che questa città ha un evidente, forte, urgente, bisogno di ritornare ad internazionalizzarsi, ritornare ad un livello culturale che ahimè si è andato perdendo nel tempo. Allora facciamo dei punti. Prima di parlare di etica eccetera, parliamo un attimo anche di conti. Perché precedentemente a questo soggiorno della signora Panza di Biumo, novantenne, moglie, anzi vedova Panza di Biumo, della figlia Giuseppina che è curatrice della mostra futura, dell'altro curatore Storico dell'Arte, Carlo Vannoni, del figlio della signora Giuseppina, architetto Caccia Dominioni, nipote tra l'altro del celebre Caccia Dominioni, che forse non so se lei conosce, al di là di questo, tutte queste persone, venute loro stesse qui a Perugia, grazie ai rapporti personali, altrimenti non sarebbero venute, per studiare i luoghi, volumi e superfici, possibilità di scegliere 120 dei loro pezzi, non qualche pezzo, 120 dei loro pezzi, quindi parliamo di un mostro, non di una mostra, ma di un mostro di mostra, avevano la necessità di stare due notti e sono stati. Si tratta di persone di un livello piuttosto alto, soprattutto di una signora di 90 anni, la quale, era più volte venuta, sempre da noi, alle Tre Vaselle, con il marito. In questo caso, lei ha detto, quando io le ho proposto naturalmente anche per comunità mia, visto che lavoro ormai sempre a Palazzo della Penna, il Brufani, albergo di grande storia, di grande qualità, di altissimo livello, l'altro insieme al mio, cinque stelle, non sono tantissime, sono due, la signora mi ha detto che preferiva stare tranquilla e non venire in centro durante Eurochocolate, dure voleva ritornare lì, lei me lo ha chiesto, in quanto, per motivi sentimentali le faceva piacere ritornare lì dopo la morte del marito. Cosa avrei dovuto rispondere? "No, non posso, non c'è posto?" allora al di là di questo, io precedentemente, rispetto al soggiorno, sono stata per i primi agganci a Varese nel mese di settembre, pur avendo anche problemi di schiena, guidando la mia macchina, andando dalla mattina alla sera, sono 1022 chilometri, autostrada, benzina, non mi ha neanche passato per la testa di chiedere un rimborso, né chiedere un autista, normalmente il Comune manda un autista, quindi sarebbe stata la macchina più l'autista. Sono tornata ho fatto un omaggio alla signora, l'ho spedito, di tasca mia, mai pensando di poterne addebitare il Comu-

ne. Va da se che per ottenere l'assenso di questi signori, a dare una risposta a Perugia, non a grandi musei internazionali come sono abituati a fare, ma a Perugia, c'è voluto un'azione diplomatica basata su determinati rapporti, per la quale è occorso mettere tutte le migliori risorse a disposizione, compresa l'ospitalità. Ripeto, qui ci sono soltanto due o tre, 5 stelle, non l'avrei mandata ad un 4 stelle, perché non sono persone che viaggiano sui 4 stelle, loro sono così. Il rispetto alla persona novantenne che chiede di andare lì, mi è sembrato d'obbligo. A quel punto, quando la signora ha chiesto, io mi sono adoperata perché il prezzo fosse il più basso possibile, ferma ovviamente la prestazione alberghiera ed ottenuto la riduzione di ben oltre un terzo, quindi avvantaggiando il Comune della differenza del valore della prestazione, altro elemento donato al Comune, anche se non da me. Sottolineo che questo prezzo corrisponde esattamente alla tariffa praticata dall'albergo La Rosetta, con la quale il Comune ha una convenzione ed è un 4 stelle. Aggiungo che la buona accoglienza ed i buoni uffici praticati verso la grande cortesia dei signori Panza di Biumo, ha consentito di identificare con loro delle condizioni, durante quel soggiorno, per ottenere la mostra a condizioni molto più vantaggiose di quelle che altrimenti sarebbero state. È vero che Torgiano non è Comune di Perugia, è nel comprensorio, però non è il Comune, ma non è nemmeno in America. Però per quel che occorre varrà la pena di aggiungere che i loro spostamenti da e per Torgiano sono stati fatti sempre da me, non da un'autista del Comune. Tra l'altro facendo salti mortali, perché in quei giorni io avevo anche delle conferenze stampa. Loro hanno visitato in quei giorni Palazzo della Penna, Fatebenefratelli, la Galleria Nazionale, il Palazzo Lippi Boncampi della fondazione della Cassa di Risparmio, perché si immaginava di farla anche lì ed altre strutture all'interno di Perugia. Quindi con grande fatica anche per la signora, continuo a dire novantenne. Per cui tutto quello che lei ha chiesto noi abbiamo dato, anche personalmente. Perciò se tiro le somme economiche di tutto quanto sopra e prima ancora che io volessi fare il gesto di accollarmi anche l'ospitalità alberghiera, già di mio avevo dato, per essere precisi, un valore corrispondenti a quanto vi ho detto e procurato al Comune un vantaggio economico corrispondente a quanto ho detto. Credo, perciò di avere agito nel più conveniente, nel più fattivo, nel più utile dei modi possibili per la nostra città. Ovviamente, come avrete capito da quello che ho detto, però ripeto per chi non lo sa, questa mostra è prevista durare 9 mesi su 5 /6 spazi museali, quindi parliamo di un impegno enorme che grazie all'atmosfera che si è costituita in quei giorni abbiamo strappato ad Arezzo, perché anche Arezzo era in lizza per avere la mostra, invece la dà a noi. Si tratta di un evento straordinario totalmente nuovo rispetto all'offerta che normalmente abbiamo avuto, l'offerta culturale non permanente di Perugia, che ci permetterà di promuovere la nostra città a Expo, dal momento che non c'è altro, mi risulta, che si possa, a parte il cioccolato, ma non c'è altro che si possa promuovere durante Expo e soprattutto parlane fuori, in America come a Pechino, portare anche studenti se occorre, ma soprattutto portare un'immagine di Perugia che deve muoversi e deve proporsi fuori ai massimi livelli. Non credo e non ritengo che ci sia stata un conflitto d'interesse, in quanto non c'è stato danno all'erario, si è cercato di offrire il massimo, in alla concezione di diplomazia e di politica, di eleganza politica, nonostante il fatto che ahimè, questo albergo appartenga alla mia famiglia. Faccio notare in ultimo, che per questo albergo è stata una rimessa, a parte il fatto che ancora non è stato pagato, ma sarebbe stata una rimessa perché in quei giorni c'era ancora molto turismo, quindi io ho dovuto non... hanno dovuto non affittare le camere a prezzo pieno, ma riservarle ad un prezzo di rimessa per un 5 stelle, non c'è bisogno di dirlo. Parliamo di uno sconto del 35%, per un 5 stelle. Allora per quanto riguarda l'accusa di conflitto d'interesse penso di avere risposto. Per il buon gusto penso di avere risposto. Per il problema che la signora ha voluto lei andare ho risposto e non potevo dirlo di no, soprattutto perché non voleva vivere il disagio della città durante Eurochocolate.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Severini. La parola al consigliere Bistocchi. Come avete visto ho lasciato che l'assessore Spiegasse per qualche minuto in più, ma credo che per l'eco mediatica, la questione lo meritasse.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Ha fatto benissimo, infatti su questo non ho nulla da ridere. Dunque, io ringrazio l'assessore per le puntualizzazioni ed i dettagli su questo mostro di mostra che non mancherò di visitare, questo lo dico senza polemica. ... (intervento fuori microfono). Va bene, lo farò. Le motivazioni del 35% di sconto, del fatto che alla fine si è accollata lei stessa le spese, del fatto che l'anziana signora, come avevo già letto, chiaramente, era già stata nella sua struttura ricettiva, della sua famiglia, quindi le faceva piacere tornare. Sono motivazioni che avevo già letto ed appreso, è del tutto evidente che politicamente sono motivazioni che io reputo un po' deboli, un po' inconsistenti. Una battuta sullo stile, perché tutto vorrei tranne che per passare per una persona offensiva. Lei spesso viene salutata dalla stampa come la Regina delle Stile, spesso è assolutamente vero ed io mi trovo perfettamente d'accordo, forse in questo caso lo stile non si sarebbe misurato su come si fa il passo, ma nel fare un passo indietro. L'ultima battuta, poi sarò veramente la regina dell'antipatia, oggi pomeriggio. Sull'impegno profuso da lei, come da tutti gli altri, io non discuto minimamente. Certo sarebbe grave il contrario, nel senso che tutti noi, io in misura minore, voi con entità maggiore, siete chiamati a fare questo. Quindi

trovo che l'impegno profuso sia da plaudire, ma sia anche nella normalità delle cose. Dico anche che probabilmente da un Assessore come lei, ma come moltissimi altri di questa Giunta che non sono passati per una competizione elettorale, probabilmente viene normale aspettarsi qualcosa di più, piuttosto che qualcosa di meno.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Bistocchi.

Rientra in aula il Presidente Varasano e riprende la presidenza

Istanza n. 20/14 , su: NUOVA VIABILITA' CENTRO STORICO

PRESIDENTE VARASANO

Ora procederei con l'interrogazione del consigliere Mencaroni all'Assessore Casaioli che poi deve andare. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, buonasera. La mia interrogazione riguarda la nuova viabilità del centro storico, mi perdonerà l'Assessore, sennò faccio la testa come un gufo, quindi parlo leggendo, le do le spalle ma purtroppo è la posizione nella quale ci troviamo entrambi. I quotidiani locali ci hanno dato notizie nell'entrata in vigore di un progetto sperimentale che stravolge la viabilità del centro storico di Perugia, che interessa in particolar modo Via Baglioni che diventa senso unico, Piazza Matteotti e di riflesso Corso Vannucci ed altre vie d'uscita dal centro storico. Le modifiche verranno presumibilmente integrate all'inizio del nuovo anno da una ridefinizione della zona traffico limitato che dovrebbe essere aperta, anche su questo c'era stata una polemica quest'estate, poi rientrata, poi adesso abbiamo nuove notizie che ci dicono che la ZTL, dovrebbe essere aperta per mezzora, per dirla in termini giornalistici, anche se non è termine molto bello, quindi verrà legalizzata la cosiddetta sveltina. Le intenzioni di un nuovo piano di viabilità erano quelle di un piano di viabilità partecipato, ma per ora non vediamo un piano di viabilità partecipato, anzi una decisione unica presa a ridosso di quelle che sono le festività natalizie. Riteniamo che i vantaggi siano risibili, perché vero è che con Piazza Matteotti venivano meno dei posti auto, ma in questo modo i posti auto in più non ce ne sono e c'è una mancanza di una visione contemporanea di città. Una città pulita, una città a misura d'uomo e non di macchina. Su questo voglio far notare come in Italia le zone a traffico limitato siano sempre più ampia. Perugia è stata una delle città pioniere in questo campo. Io faccio un esempio su tre città che sono sempre molto citate quando noi facciamo dei paragoni con città analoghe alla nostra, Siena, Assisi e Urbino. Il centro storico di Siena è quasi completamente a traffico limitato, Via Banchi di sopra, Via Banchi di sotto, Via Santa Caterina, sono tutte aree a traffico limitato. Assisi, se noi prendiamo il centro storico di Assisi è quasi tutto a traffico limitato. Se voi dalla Piazza del Municipio dovete scendere verso la Basilica di Assisi, Via Fontebella, Via San Francesco, Via Fortini, comunque sono tutti a traffico limitato e prendo ad esempio anche la città di Urbino che ha delle forti analogie, anche per quanto riguarda la composizione di chi vive il centro storico, cioè gli studenti. Non solo. Abbiamo visto come le zone a traffico limitato in città più grandi, anche se l'introduzione ha creato delle polemiche e delle iniziali apparenti disagi al traffico, abbiano poi rivalutato e molto certe città italiane, una tra tutte Napoli. L'aver ridotto a traffico limitato tutta Via Argentina e Via Caracciolo, ha quanto meno consentito al lungomare di Napoli una maggiore vivibilità soprattutto da chi poi vive queste zone che sono soprattutto camminatori, turisti, persone che amano veramente la città. Detto questo, noi consideriamo che l'apertura del centro storico ed anche questa possibilità di parcheggiare per mezzora aumenterà il traffico. Inoltre, ci sono delle situazioni molto difficili, come quella del Tribunale e già lo vediamo, come i mezzi che trasportano i detenuti devono ad un certo punto fare o hanno fatto, Via Baglioni al contrario o passare per il corso Vannucci. Gli stessi taxi e le stesse camionette della Gesenu, ora transitano con più frequenza per Corso Vannucci. Dal punto di vista estetico lo riteniamo uno scempio, ma va anche considerata l'incremento di ossido di azoto che ristagna specialmente durante la stagione invernale, cioè adesso, che è ritenuto uno degli agenti atmosferici più pericolosi. Inoltre, per concludere, riteniamo che questo Piano del Traffico non ha considerato gli impatti sulle vie di fuga dal centro storico. Perché se il passato il doppio senso su Via Baglioni consentiva di poter riscendere, per chi viveva nella zona sud della città, attraverso Viale Indipendenza, ora le vie di fuga da Piazza Matteotti o da Piazza IV No-

vembre, Piazza Dante, diventano da un lato Piazza Grimana qui la possibilità di reimmettersi nel centro storico attraverso Via Cesare Battisti oppure di scendere per Via ... (parola non chiara)... o per Elce, considerando il fatto che c'è anche il blocco stradale a Sant'Antonio. L'altra via di fuga diventa Via Alessi con una biforcazione su due strade molto strette del centro storico che sono Via delle Conce e Via Embriani. Quindi chiediamo al Sindaco e alla Giunta di fare chiarezza sulle motivazioni che hanno portato a questo tipo di scelta, di sperimentazione. Dettagliatamente sul piano di deflusso dal centro storico. Inoltre, vorremmo sapere se è stato chiesto il parere della sovrintendenza, che ha il compito di garantire la tutela e la valorizzazione dei beni architettonici, del paesaggio della nostra città e della nostra Regione e di invitare questa ad esprimersi, ma noi l'abbiamo già fatto in un secondo momento. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola all'assessore Casaioli.

ASSESSORE CASAIOLI

Buonasera a tutti. Grazie per avermi dato l'opportunità di spiegare questo nuovo progetto sperimentale fatto su Piazza Matteotti, perché ho letto con molta attenzione l'interrogazione che mi avete fatto e che ha come oggetto: "Nuova Viabilità in centro storico". Trovo che sia giusto dare spiegazioni perché ho trovato parecchie imprecisioni e parecchia confusione nella presentazione dell'interrogazione. A fine novembre è stata data attuazione ad un progetto che è sperimentale e sottolinea natura sperimentale del progetto di 6 mesi, che interessa Piazza Matteotti e Via Baglioni. L'effettiva consistenza del progetto può essere letta negli atti e non dai giornali, con una delibera di Giunta numero 137 del 19 novembre 2014, dove è ampiamente documentato il progetto sperimentale e dove soprattutto si fa chiarezza su quali sono le motivazioni che hanno portato a questa sperimentazione. Sottolineando soprattutto il fatto che il tema di riqualificazione del centro storico è uno degli aspetti prioritari di questa Amministrazione. In questo tema, secondo la nostra Amministrazione, assume particolare rilievo lo studio degli spazi pubblici ed in particolare delle aree pedonali, perché riteniamo che le aree pedonali siano funzionali ad una migliore fruizione dei servizi che la città può offrire, alle attività economiche presenti e come luogo garante di aggregazione dei cittadini. Quindi come primo ambito di studio abbiamo preso in esame proprio Piazza Matteotti, attraverso un gruppo di lavoro che è stato fatto attraverso gli uffici del Comune, in particolare sono stati presi gli uffici comunali della mobilità, della Polizia Municipale, l'ufficio del centro storico e dell'architettura urbana. Questi uffici, ognuno con i propri rappresentanti hanno lavorato in maniera sinergica e congiunta, producendo un progetto, che ha portato, come avete visto all'ampliamento dell'area pedonale di Piazza Matteotti, all'istituzione di un corridoio di transito a senso unico, Piazza Italia, Via Baglioni, Piazza Matteotti ed uscita dal centro attraverso Via Alessi e Via Bartolo. È stato garantito il carico e scarico con mezzi ingombranti che non potranno più percorrere Via Baglioni in senso contrario, ma dovranno necessariamente passare per Corso Vannucci entro le 10 del mattino. È lo stesso orario che viene consentito per le operazioni di carico e scarico, oggi in corso Vannucci. Dopo tale orario i mezzi ingombranti non potranno più accedere in centro. Mentre non è cambiato nulla per le attività di carico e scarico con mezzi idonei alla circolazione in centro storico. Sono stati garantiti, lo stesso numero di stalli di sosta, per i residenti, per il carico e scarico, per il Tribunale, per la Polizia Giudiziaria e per il pubblico interesse. Addirittura si è incrementato il numero di posti per i residenti lungo Via Baglioni, che è stata resa senso unico e sono aumentati alcuni stalli a strisce bianche, per garantire la rotazione veloce quando la ZTL è aperta. Non ho capito che cosa intendevi nel dire "Di accesso per mezzora anche a ZTL chiusa?", cioè non è cambiato nulla dal punto di vista della ZTL. Quando la ZTL è aperta lungo Via Baglioni, sono stati istituiti dei stalli di sosta veloce, per garantire a chi deve andare di corsa per esempio in farmacia, andare a prendere un foglio velocemente, dentro al negozio a prendere qualsiasi cosa, può stare solo mezzora. Questo è in sintesi ciò che è stato fatto e presunzione di integrazioni con le ridefinizioni della ZTL, che io ho letto nell'interrogazione, al momento sono del tutto aleatorie. Così come prevenzione di interventi sulla sosta. Noi abbiamo fatto solo questo. L'intervento poi è stato proposto, è stato ampiamente discusso con le rappresentanze del centro storico, in particolare con gli operatori del centro storico, dai tassisti, ai commercianti, ai pochi artigiani che sono nella zona, che hanno dato subito parere positivo. In questa interrogazione, ho visto parlare di "Mancanza di visione di città contemporanea, pulita, a misura d'uomo e non di macchina". Questa cosa non la ritengo opportuna. Questa pedonalizzazione della piazza e la contestuale riduzione della possibilità di accesso dei mezzi particolarmente pesanti, soprattutto dopo le dieci, perché prima potevano passare anche nel pomeriggio, non va vista contro quest'ottica, ma anzi a vantaggio. Per quanto riguarda il numero delle auto che transitano in centro storico, è lo stesso identico a quello precedente, non c'è nessun aumento di traffico in più. Anzi, se vogliamo essere precisi, proprio per quello che ho detto prima, siccome i mezzi ingombranti possono passare fino alle 10 del mattino e transitare per il giro sul Corso Vannucci, questo porta ad una possibilità di passaggi di mezzi pesanti dopo tale orario, quindi passano meno mezzi pesanti e questo porta ad un minor traffico di mezzi pesanti, quindi un abbassamento dell'inquinamento dovuto al passaggio di questi traffici. Per quanto riguarda il punto di vista estetico,

secondo me abbiamo avuto un vantaggio, liberare la piazza da quella barriera di macchine, davanti a Piazza Matteotti, secondo me dal punto di vista estetico c'è stato un indubbio vantaggio che fa sicuramente da attrazione sia per i residenti sia per coloro che la città la visitano. Dire che non c'è stato un piano di deflusso del traffico che sia ponderato, anche secondo me questo è esistente, non è cambiato nulla. Il numero dei veicoli in accesso ed in uscita è totalmente inalterato, così come le vie di fuga. Via Bartolo e Via Alessi. Per quanto riguarda interrogazione al punto 2, parlavate del parere della Sovrintendenza, questo è stato fatto. È stata contattata la Sovrintendenza e l'architetto Di Bene, gli è stato presentato il progetto, con un tavolo tecnico prima di apportare le modifiche. La Sovrintendenza ha ritenuto corretta la soluzione. Comunque tenendo conto del valore sperimentale, per il fatto che per fare questa sperimentazione non sono stati aggiunti arredi diversi da quelli esistenti, ma soltanto spostati, c'è stato lo spostamento di ... (parola non chiara)... delle fioriere, già presenti sulla piazza. Gli stalli di sosta in Via Baglioni sono stati fatti solamente con una segnaletica orizzontale, soprattutto ribadendo che ha carattere sperimentale, una valutazione in maniera formale della sovrintendenza andrà presa in considerazione quando questa trasformazione da sperimentale diventerà definitiva. Non prima di 6 mesi dall'attuazione a novembre. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Due cose. Innanzitutto partiamo da quest'ultimo punto. Noi abbiamo scritto, come le dicevo in conclusione del mio intervento, alla Sovrintendente che così ci ha risposto, perché stavamo in attesa anche di sapere se c'era il Question time o meno, quindi questa richiesta è avvenuta diciamo nel corso della convocazione del question time. La Sovrintendente, l'architetto Anna Di Bene ci dice: "Per quanto riguarda l'utilizzo dell'area di Piazza Matteotti, il nuovo regime della viabilità..." questo è scritto la settimana scorsa "La scrivente non ha ricevuto formale richiesta di autorizzazione e comunque ha già espresso un proprio informale parere all'Amministrazione comunale, di non condividere tale innovazione in quanto non si condivide l'utilizzo di Corso Vannucci per le percorrenze del traffico pesante che non può più utilizzare il doppio senso di marcia di Via Baglioni". Per quanto riguarda il discorso di viabilità e di piano d'uscita dal centro storico, lo vedremo con il tempo. È chiaro che se si invitano, i cittadini hanno il messaggio che c'è possibilità di salire in centro, chiaramente a ZTL aperta, ma molti non salgono a ZTL aperta, per cercare un parcheggio. Il traffico andrà ad aumentare se si incentivano con la possibilità di avere un parcheggio anche per soli 30 minuti. Inoltre, questo sarà poi motivo di un'ulteriore interrogazione. Dovremmo capire anche il discorso delle soste, in certe piazze, come Piazza Dante che dopo una certa ora della sera diventa totalmente anarchia e non c'è veramente una gestione per quanto riguarda il parcheggio, quindi c'è un parcheggio selvaggio, Piazza Dante come altre piazze del centro di Perugia. Grazie.

Rientra in aula il Vice Segretario Generale Vicario Cesarini

Istanza n. 10/14 , su: CESSIONE GRATUITA DELLO STADIO "RENATO CURI" E SULLA PROPOSTA DI SPOSTAMENTO CON TRASFORMAZIONE IN PISTA DI ATLETICA

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Ora passiamo all'interrogazione Bori – Bistocchi. Avente ad oggetto: "Cessione Gratuita dello Stadio Renato Curi e la proposta di spostamento non trasformazione in pista di atletica". La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Nel programma del Sindaco Romizi, come nelle linee guida del Sindaco c'era la trasformazione... salto i preamboli li trovate in interrogazione. Comunque nel programma elettorale del centrodestra ed in numerose interviste e comunicati stampa è stata affermata la volontà da parte del Sindaco di cedere gratuitamente, il che bisogna anche vedere se sia legittimo, di cessione gratuita dello stadio comunale Renato Curi. In relazione alla proposta di cessione, c'è contemporaneamente, questo anche nelle linee guida, quindi da parte del Sindaco e della Giunta, credo e spero, c'è questa posizione, di cui va verificata la legittimità a norma di legge,

ma comunque di cessione gratuita dello stadio. Sottolineo che al momento lo stadio per il Comune non comporta nessun onere, dato che tutti gli oneri sono a carico della società, quindi rimane incomprensibile la cessione gratuita. Al contrario della proposta del centrodestra e della Giunta è stata avanzata più volte, anche tramite il comunicato stampa oltre che programma elettorale e posizioni, la posizione del consigliere Carmine Camicia esponente di Forza Italia, che si è detto, ha fatto dei comunicati stampa, dicendo che è contrario alla cessione gratuita e ha formulato una ipotesi alternativa e contraria affermando che cedere lo stadio non ha mai portato fortuna, nemmeno delle società che l'hanno proposto, io leggo le sue parole. Quindi cedere lo stadio non ha mai portato fortuna nemmeno alle società che l'hanno proposto. Io sarei cauto, spiega Camicia, su queste affermazioni, su queste ipotetiche cessioni del Curi, uno stadio che dovrebbe essere risanato completamente che forse converrebbe realizzare altrove. Quindi costruire un nuovo stadio da un'altra parte, questa è la proposta di Camicia, mentre il Curi potrebbe essere utilizzato per altre discipline sportive. Come per esempio trasformare il Curi in una pista di atletica. Quindi reso noto che entrambe le ipotesi, sia la cessione che è già gratuita per il Comune, quindi sarebbe il regalo dello stadio con il rischio di speculazione e quant'altro, la società, sia la proposta di Camicia di costruire un nuovo stadio da qualche parte e di trasformare il Curi in una pista di atletica. Questa è la proposta formulata, ci vedono fortemente contrari entrambi, vorremmo capire dall'Assessore o dal Sindaco i progetti sullo stadio Curi, sulla cessione gratuita e la posizione sulla proposta di Camicia, di costruire un nuovo stadio e di trasformare Renato Curi in una pista d'atletica.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Consigliere. La parola al consigliere Prisco.

ASSESSORE PRISCO

Grazie, Presidente. Diciamo che rispondo volentieri a questa interrogazione che è anche simpatica, del consigliere Bori, che però inviterei seriamente almeno su questioni più serie a limitarsi ad un fatto procedurale, cioè a fare interrogazioni, se ritiene di farle, è nelle sue facoltà di Consigliere comunale, su quelli che sono dei fatti concreti, su quelli che sono le intenzioni della Giunta. Così come previsto dallo Statuto e dal regolamento del Consiglio. Non sulle opinioni pur libere e legittime in quanto tali di chicchessia, ancorché di esponenti qualificati della maggioranza, piuttosto che dell'opposizione. Venendo al tema, lo stadio Curi è uno stadio di proprietà del Comune di Perugia che è dato in gestione in forza di una convenzione a Perugia Calcio, Convenzione che come sarà il collega Bori non è gratuita ma comporta, a fronte del mantenimento per le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione da parte della società stessa, di un contributo a carico delle casse comunali di 250.000 euro annui. È evidente che la cessione, come dice lei, gratuita, tecnicamente, ma non è ovviamente questo, né il luogo, né il tempo per qualificare gli istituti con cui si può procedere in quel senso, evidentemente faceva riferimento alla concessione mediante valorizzazione dell'impianto stesso. Ma al di là delle tematiche strettamente procedurali direi che ad oggi non è un tema strettamente all'ordine del giorno. Perché comporterebbe, evidentemente una procedura di evidenza pubblica, perché comporterebbe comunque una qualche manifestazione di interesse in questo senso. Ad oggi, diciamo che non è un tema all'ordine del giorno. Il Curi invece è lo stadio della città di Perugia ed è lo stadio del Perugia Calcio. Tale rimarrà se pur piacerebbe a tutti, a me in primis poterne avere una svolta modernizzatrice e di riqualificazione che ovviamente lo porterebbe ad essere uno degli stadi più belli e più accessibili d'Italia. Per questo ovviamente servono risorse e non è probabilmente questo il tempo economico per gli enti pubblici, ma anche per gli investitori privati, per realizzare questo obiettivo. Così come di contro il Santa Giuliana è lo stadio e l'atletica di Perugia e tale rimarrà, anzi ci auguriamo di poterlo fare tornare ad essere lo stadio dell'atletica, viste le condizioni in cui versa la pista. Riguardo ad ipotesi future, io che sono normalmente – sa già il consigliere Bori – persona molto pragmatica, sono abituato a parlare di cose concrete, quindi quando e se si porrà questo tema, ovviamente il Consiglio Comunale sarà prontamente ed anticipatamente informato e credo che se si andrà in questa direzione sarà necessario un coinvolgimento partecipativo non solo del Consiglio Comunale ma anche della città. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Prisco. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Mi duole informare l'Assessore che se si porrà, ma è già stato posto da voi nel programma elettorale e da voi nelle linee guida che avete votato ed approvato. Quindi la questione dello stadio Curi è già stata posta da voi sul se e quando, due volte, prima in campagna e poi una volta insediati nelle linee guida. Quindi per essere pragmatici parliamo delle vostre proposte, delle vostre prima promesse elettorali e poi proposte come Amministrazione. Quindi mi dispiace che sia stata evasa così la domanda e non sia stata data una risposta, ma la questione è sul piatto perché l'idea di fare una campagna elettorale ponendo delle que-

stioni da non realizzare, oppure l'idea di fare approvare delle linee guida, il programma di mandato del Sindaco sapendo poi di non fare mai quelle cose, non credo che sia un buon modo di procedere e di amministrare. Altra questione. Io parlo di cose concrete, parlo delle vostre proposte che hanno poi spinto un Consigliere della vostra maggioranza a fare proposte alternative contrarie, perché ripeto, da voi viene l'ipotesi della cessione gratuita dello Stadio e dal consigliere Camicia l'ipotesi, non c'è bisogno che voi le rilegga, di costruire lo stadio da un'altra parte e di trasformare il Curi in pista d'atletica. Quindi ognuno risponde delle proprie promesse, delle proprie proposte e delle proprie esternazioni alla cittadinanza, perché è così che lavora e che parla all'Amministrazione. Adesso vedremo quando poi vorrete trasformare in realtà il programma che avete votato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori.

Istanza n. 15/14 , su: COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI PRESSO SCUOLA MEDIA DI FONTIGNANO

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Mencaroni per l'interrogazione sul completamento dei marciapiedi presso la scuola media di Fontignano.

CONSIGLIERE MENCARONI

Il titolo doveva essere un altro, l'Assessore concorderà su questo. Era sull'individuazione degli interventi da effettuare in tutto il territorio del Comune di Perugia. Partiva però dal completamento del marciapiede in località Fontignano, perché il 2 ottobre abbiamo discusso, in Commissione Consiliare del completamento del marciapiede presso la scuola media di Fontignano. Io vorrei un attimo rileggere il verbale, non per malafede, tutt'altro. Ma l'assessore Calabrese rendeva noto le molte richieste di intervento da parte di cittadini, Consiglieri ed associazioni e viste le mancanze del passato rispetto alle manutenzioni causate sia dalle scarse risorse che da quelle che era il problema della soppressione, circoscrizioni. Quindi invitava la Commissione ad una fattiva collaborazione per l'individuazione di nuovi percorsi lavorativi. L'Assessore esprimeva inoltre la necessità di riorganizzare la macchina comunale, tenendo presente il tema della partecipazione ed invitava il sottoscritto a ritirare l'ordine del giorno – io l'ho sospeso – con l'impegno di fare conoscere alla Commissione quelle che sarebbero stati entro un mese gli interventi. Quindi questa interrogazione era proprio sull'assessore Calabrese, essendo trascorso un mese abbandonante, ne sono trascorsi due, ma nel frattempo sono successe tante cose, volevo sapere se l'impegno preso dall'assessore Calabrese nei confronti del sottoscritto e di tutta la Commissione era stato quanto meno realizzato. Cioè se erano stati individuati i provvedimenti da adottare. So che l'Assessore ha riferito in Commissione giovedì scorso, andando a dettare delle linee di principio, suggerendo delle nuove modalità di intervento, proponendo anche dei percorsi nuovi, però quello di cui si era parlato in data 2 ottobre era proprio l'individuazione materiale e fisica di quelle che erano le priorità che l'Amministrazione aveva proprio nella realizzazione di marciapiedi, completamento marciapiedi e risistemazione strade. Soprattutto quello che si faceva notare, ecco qui la tematica a scuola, quanto sia importante che questi lavori vengano posti in essere in prossimità di scuole o di luoghi di aggregazione. Tra l'altro mi viene qui da sottolineare anche l'importanza, so che questa non è la stagione, perché di solito le strisce pedonali si rifanno a primavera, sempre il periodo della campagna elettorale, questo va detto. L'importanza di un rifacimento della segnaletica orizzontale, soprattutto di fronte alle scuole e nei centri abitati. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola all'assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE

C'è almeno una imprecisione nell'interrogazione che ha appena esposto il consigliere Mencaroni. Quando scrive che io ho invitato a ritirare l'ordine del giorno. In realtà è leggermente diversa la questione, ovvero: io sono stato chiamato nella III Commissione consiliare, quale Assessore competente di un ordine del giorno presentato dal Partito Democratico della persona del capogruppo. Quando ho visto l'ordine del giorno ho visto che trattava di un pezzo di marciapiede a Fontignano, procedura che comporta poi discussione in Commissione, poi una discussione in questo Consiglio Comunale, da impegnare con dibattito su un pezzo di marciapiede a Fontignano. Io non ho invitato a ritirare ho suggerito al consigliere Mencaroni, di soprassedere a questa modalità, ma per una questione come dire, di qualità di questo luogo, Consiglio Comunale, impegnare una seduta di Consiglio Comunale per discutere di un – pur sentito magari – pezzo di marciapiede a Fontignano non mi

è sembrato forse appropriato. Questo in ragione anche di una qualche memoria di esperienza in quest'aula, non ricordo precedente in questo senso. Con l'occasione ho spiegato che forse il modo migliore per discutere di queste cose, più appropriato e più qualificante anche per un proponente, poteva essere tanto bene un'idea che distingue, intanto come metodo di questa nuova Amministrazione che è quella della partecipazione, trasparenza, conoscenza degli atti e via dicendo. Siccome il concetto di priorità sulle risorse disponibili, su questi temi della manutenzione sono cumuli di fax e mail che mi arrivano quotidianamente sul tavolo dell'assessorato e che mi segnalano quello che conosciamo una città in grande sofferenza, in tanti versanti che riguardano solo i marciapiedi, le strade, le buche, ho promesso che vi mando un capiente file con tutte le segnalazioni del periodo. Siccome non voglio fare l'Assessore che decide quali tratti di strada vanno sistemati o quali marciapiedi realizzati, esercitando un po' di potere, ma vorrei individuare realmente le priorità, quindi finalizzando al meglio le risorse che abbiamo disponibili, che vanno incrementate già con il bilancio 2015, ho proposto un metodo in linea con le caratteristiche che vuole avere questa Amministrazione. Ovvero di tornare un po' all'antico che coinvolgere la Commissione consiliare competente nella valutazione delle risolte, le esigenze, le priorità. Il metodo riguarda la costruzione di atti di pianificazione, di programmazione come bilancio, soprattutto quello triennale, ma riguarda anche interventi nel corso dell'anno che periodicamente vengono programmati per rifare strade, rifare marciapiedi o che altro. Quindi ho proposto un metodo, quello di coinvolgere la Commissione consiliare, i marciapiedi non sono di destra o di sinistra, però magari radicamento territoriale, rappresentanza democratica che c'è in una Commissione consiliare può essere il luogo e la possibilità anche delle discussioni in una Commissione consiliare, con tanto di giornalista presente. Responsabilizza tutti, ad iniziare dal mio assessorato, a destinare al meglio le risorse di manutenzione, rifacimenti o comunque di interventi in questa materia nel migliore dei modi. Quindi condividere l'esercizio di una responsabilità piuttosto che riservare, come è sempre accaduto, ma come è normale che accade, questo è il nostro assetto istituzionale attuale insomma, negli ultimi 20 anni sono accadute molte cose nei Comuni italiani, per cui accade che un Assessorato ai Lavori Pubblici e Manutenzione, in realtà se la decide un po', al di là della formalità degli atti, bilanci e va dicendo, che nessuno legge, se la decide un po' l'Assessore con gli uffici. Io ho proposto un metodo che non ci rende particolarmente bravi. Ci pone però l'ambizione di qualificare al meglio le scelte che vengono operate. Dopodiché di fronte ad un'apertura del genere, con un Assessore che dice: nell'arco di una mesata vi porto le linee d'indirizzo fondamentali di questo nuovo percorso, da sperimentare in insieme perché in qualche modo interpretiamo l'assetto istituzionale attuale con modalità un po' differenti, mi ritrovo sul tavolo, al trentacinquesimo giorno, l'interrogazione del consigliere Mencaroni che dice: "Avevi detti entro 30 giorni, non me l'hai portato entro 30 giorni nella Commissione consiliare, quindi fai mettere il marciapiede". Allora se volete discutere l'ordine del giorno sul marciapiede di Fontignano, la dico in maniera molto diretta: fatelo. Se ritenete che questo possa essere qualificante per chi lo propone per questo Consiglio, non è un problema... Una maggioranza non è messa in imbarazzo dal discutere una cosa del genere. È ovvio che si asterrebbe dicendo: "C'è necessità di avere una visione globale per cui magari, in sé la questione è meritevole, ma secondo le risorse disponibili va valutata nel complesso delle altre urgenze che questa città presentano. Quindi bastano... la maggioranza non è in imbarazzo, si astiene. Voi votate a favore, non so se i tre residenti sono molto concenti che il Partito Democratico sostiene questa bandiera del marciapiede da rifare, non credo che porti consenso. Ma non è che, come dire, ho manifestato preoccupazione: "Ritira l'ordine del giorno che siamo in imbarazzo con il marciapiede di Fontignano", fate pure. Dico che per questo Consiglio magari è meglio, forse è un'opportunità, però senza pretendere. Quello che ho provato a dire anche l'ultima volta, non c'eri, a quella seduta in Commissione, massima apertura, massima disponibilità, noi vogliamo fare le cose migliori possibili, i risultati devono distinguere questa Amministrazione. Certo, ci vuole che anche l'opposizione abbia uno spirito più interessato al miglior risultato per la città, me a cercare ogni occasione per contrastare questa Amministrazione per metterla in difficoltà. Lo dico quando, mi consentirà la battuta Mencaroni che è persona intelligente, quindi la potrà raccogliere per quello che è, una battuta, ma quando il Partito Democratico arriva a tentare di togliere quella bellissima pista di pattinaggio ai tanti bambini che la stanno utilizzando in questi giorni, dà il senso di quale sia l'approccio che questa opposizione questi mesi sta avendo nel valutare il merito delle questioni. Tutti stiamo cercando di imparare qualcosa di nuovo rispetto a quello che abbiamo fatto fino ad ieri. Ci vorrebbe che forse l'opposizione tutta, sia principalmente interessata, magari a fare bella figura, competendo su questo, va benissimo. Ma nel merito delle migliori soluzioni che servono per questa città. Quindi con questo spirito la massima apertura, addirittura la condivisione, la trasparente e pubblica condivisione di responsabilità come quelle sui lavori pubblici, sulle manutenzioni e via dicendo, che è tipica materia un po' clientelare, un po' da amico mio, un po' da mio cugino, un po' dal collega che te lo segnava. Noi vogliamo che vengano determinate, nella maniera più trasparente e partecipata ed utile per la città, le migliori soluzioni che servono, assumendoci la responsabilità politica di riportare risorse su quei capitoli di bilancio e poi condividendo in maniera trasparente la discussione di quali migliori soluzioni. Quindi sull'ordine del giorno, come ritenete meglio. Ho già spiegato in Commissione che nelle prossime settimane cominceremo a sperimentare insieme questo nuovo metodo di condivisione di questa responsabilità delle manutenzioni lavori pubblici a Perugia.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola dal consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Cercherò di essere breve. Innanzitutto l'invito al ritiro, tra l'altro era scritto nel verbale. Un verbale poi approvato da tutti, credo che l'abbia ricevuto anche lei. Quindi era questo l'invito al ritiro. Chiaramente perché lei voleva sviluppare questo metodo di lavoro partecipativo. Lei mi ha chiesto 30 giorni, nota dal 2 ottobre, oggi siamo al 15 dicembre, ne riparlamo e ne abbiamo parlato giovedì, mi dispiace, ero malato, comunque ne sono passati più di 35 di giorni. È chiaro che io al 31° giorno anche per quello che è il gioco delle parti le mando, diciamo la mia interrogazione, anche perché c'era un impegno che lei aveva preso di fronte alla Commissione, ma è chiaro, Assessore, che poi sono passati 60 giorni, anche se ne passassero 90 e si trovasse un metodo comune per poter gestire questa cosa, noi siamo a primi, su questo non sono tanto favorevole ai suoi metodi di partecipazione e trasparenza perché poi quando abbiamo cercato il dialogo su due argomenti, spendig review e centralcom, lei ha glissato, non solo ha detto "O così o niente"... L'ultima cosa, sulla pista di pattinaggio, voglio essere chiaro. Noi non vogliamo togliere la pista di pattinaggio ai bambini perugini, assolutamente. Abbiamo chiesto il parere della Sovrintendenza, perché in altre città associazioni come Italia nostra, Pistoia, Prato e Modena, hanno chiesto il parere della Sovrintendenza ed in alcuni casi, hanno fatto una battaglia molto forte perché le piste di pattinaggio sul ghiaccio nei centri storici erano un danno all'immagine del centro storico. Noi abbiamo chiesto il parere della Sovrintendenza ma intendete bene, da un punto di vista... io sono il primo ad essere contento, sono contento e porterò le mie figlie a pattinare sul ghiaccio, quando si ristabiliscono. Assolutamente. Secondo me il centro storico è vivo, ma non è questo. Noi abbiamo chiesto il parere alla Sovrintendenza, anche perché alcune associazioni ci hanno chiesto: ma secondo voi qual è il parere della Sovrintendenza, quindi abbiamo chiesto ed abbiamo ricevuto il parere della Sovrintendenza che non era un parere che non era negativo. Noi su questo però non è che ci battiamo contro la pista di pattinaggio e la vogliamo togliere. Quello che ho detto allo stesso Sindaco in maniera informale l'avremmo messa altrove. Sappiamo quali sono gli orari. Ecco Assessore, mi auguro che questo metodo vada avanti e cerchiamo di individuare quali sono questi interventi, soprattutto per quanto riguarda, ripeto, gli interventi di fronte alle scuole, di fronte ai luoghi pubblici, perché ce n'è davvero bisogno, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni.

Istanza n. 11/14 , su: DECORO URBANO PRESSO STADIO "RENATO CURI"**PRESIDENTE VARASANO**

Da regolamento il Question time dura non più di due ore. Noi abbiamo superato i termini, però abbiamo l'opportunità di fare ancora un'altra interrogazione. Così chiudiamo. Se lei consigliere Mencaroni ci illustra quella relativa al decoro urbano presso lo stadio Curi abbiamo il Vicesindaco che le risponde.

CONSIGLIERE MENCARONI

La presenza del Vicesindaco vorrà chiedere la possibilità di farne due, decoro urbano e secchi, quanto meno preferirei... è più pregnante l'aspetto della nuova raccolta differenziata. Ce ne sono due che ho fatto al Vicesindaco Barelli.

PRESIDENTE VARASANO

Faccia lo Stadio Curi che è più lontana del tempo.

CONSIGLIERE MENCARONI

Per quanto riguarda il decoro urbano di fronte allo stadio Renato Curi. Con lo spostamento delle partite al sabato pomeriggio, visto che Perugia adesso fa il campionato in serie B, si è venuto a creare un problema nella raccolta di rifiuti di fronte allo stadio, soprattutto nella zona sotto la curva nord, dove sono anche posti tutta una serie di chioschi per quanto riguarda somministrazione di cibi e bevande, prima, durante e dopo la partita. Sappiamo che i mezzi della Gesenu passano il sabato, ma dopo la partita non c'è transito dei mezzi della Gesenu, le strade non sono ripulite, non ci sono nemmeno dei cassonetti, anche perché questi credo che vadano a... la presenza dei cassonetti possa essere un problema a livello di ordine pubblico, però per quanto riguarda la situazione dello stato di Curi, succede che dal sabato pomeriggio al lunedì mattina non viene raccolta

l'immondizia. Questo viene a creare un problema soprattutto per chi usufruisce dell'area, soprattutto la domenica mattina. In quanto in quella zona vi è una notevole attività all'area aperta, diciamo ricreativa. Ricreativa all'area aperta, gente che fa jogging, gente che porta a spasso il cane o magari va a fare una passeggiata con la famiglia. Quindi si crea questo disagio di doversi trovare a camminare tra montagne di rifiuti, lo abbiamo visto quello che poi sono la presenza di rifiuti, finita la partita, in alcuni casi c'è stato segnalato anche la presenza di roditori, diciamo non tanto piacevoli e che comunque vivono lì nella zona di Pian della Genna, che ovviamente sanno bene che tutti gli scarti ed i rifiuti che si trovano lì sono rifiuti essenzialmente di natura alimentare. Quindi volevamo sapere qual era la posizione del Sindaco e della Giunta su questa materia e se era possibile provvedere quanto prima, prevedendo una ripulitura dell'area sabato sera, se non la domenica mattina presto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola all'assessore Barelli.

VICE SINDACO

Il consigliere Mencaroni solleva un problema reale. Ci stiamo attivando, abbiamo già chiesto un preventivo. Il problema qual è? Normalmente le partite di calcio, come tutti sappiamo fin da piccoli, si svolgevano la domenica. Adesso con questi anticipi, le partite che si svolgono il sabato, incontrano il problema dei rifiuti lasciati. Il fatto che il servizio della Gesenu è stato organizzato e pensato per il lunedì mattina. Le segnalazioni sono già arrivate. Noi abbiamo chiesto un preventivo a Gesenu, quindi significa che noi dovremmo quando il Perugia giocherà il sabato pomeriggio, dovremo spostare il servizio della Gesenu a domenica mattina. Questo comporterà degli oneri ulteriori, che Gesenu ci ha quantificato, perché è anche un giorno festivo, come sapete, questi oneri ulteriori li dovremo affrontare probabilmente se ci riusciamo con una delibera che andrà in Giunta già mercoledì prossimo, altrimenti prima possibile. Tenete conto che questo servizio ulteriore, implica l'utilizzo di una spazzatrice, 6 ore, 35 euro l'ora, 210 euro di costo. Poi un autista di quarto livello, un servente di terzo livello. Quindi siamo ad un totale dei costi giornaliero per ogni intervento di circa ... complessivamente inteso 893 euro ad ogni intervento. Quindi noi avremo un aggravio, le partite sono fino al 22 maggio, io ho anche l'elenco delle partite, quindi già prima che lei facesse l'interrogazione stavamo provvedendo, quindi noi provvederemo quanto prima, il problema c'è, grazie per averlo segnalato, provvederemo a risolverlo appena saremo in condizioni di farlo, con una delibera di giunta. Aggiungo un'ultima cosa, visto che il consigliere Mencaroni è stato così puntuale da volere citare Italia Nostra e le sezioni di Italia Nostra, mi si consentirà di aggiungere che per esempio su Ikea, il PD a Vecchiano, a Pisa ed a Torino con la Provincia di Torino si è espresso contro. Quindi se vogliamo immaginare una dislocazione di forze sul territorio nazionale, ognuno ha le sue, con problemi, vantaggi e svantaggi ecco.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Mencaroni per la replica e poi chiudiamo.

CONSIGLIERE MENCARONI

... (intervento fuori microfono)... Italia Nostra, ma perché sono stato chiamato in causa anche in maniera erronea, dall'assessore Calabrese. La nostra è una richiesta alla Sovrintendenza, come credo che lei ne abbia fatte, non dico milioni, ma quanto meno centinaia di richieste alla Sovrintendenza, io capisco si trova in una situazione differente. Il problema è che dopo quando uno cambia ruolo, deve adattarsi al ruolo. Questo purtroppo non è facile per nessuno, neanche per il sottoscritto. Glielo garantisco. Lo abbiamo visto anche nel caso dell'assessore Severini. Ma in questo caso specifico, io lo ringrazio, la ringrazio della sensibilità e di essersi... quanto meno, credo che le segnalazioni siano giuste e creano un problema, un disagio di cui vanno a risentire i cittadini che usufruiscono di quell'area, perché poi comunque quella è un'area come le ho detto, ma come lei ben sa è un'area, frequentata, soprattutto la domenica mattina. Questo è il grande problema. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Mi scuso se abbiamo sforato, ma abbiamo lavorato un pochino di più. Grazie. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,27** del **15.12.2014**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

Vice Segretario Generale
UFFICIALE VERBALIZZANTE
LUCIANA CRISTALLINI

IL SEGRETARIO
Vice Segretario Generale Vicario
LAURA CESARINI

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE